ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): [illegible] anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. [illegible] anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col [illegible] solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare [illegible] a postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 30-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 15 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6222

Camera dei Fasci e Nazione rievocano l'immortale Eroe Adriatico

Il Duce celebra la gloria di Costanzo Ciano

marinaio leggendario, fascista purissimo, costruttore poderoso

Esempio che sarà monito e assillo dopo l'odierna vigilia alle generazioni armate del Littorio

Il "Maestro di vita" nell'orazione di Dino Grandi

Emozione e rimpianto dell'Assemblea

ROMA, 14

Oggi con la Camera dei Fasci e delle Corporazioni è tutto il popolo italiano che ricorda ed esalta la leggendaria figura di Costanzo Ciano. Il popolo infatti ha assegnato all'Eroe di Buccari un posto imperituro nei fasti della Patria che ha avuto in Costanzo Ciano uno dei suoi più grandi figli. Nel ricordo affettuoso e commosso, nel pensiero di grandezza della Patria che Costanzo Ciano col suo ardimento e con le sue opere in pace e in guerra volle imperiale e sempre più grande, amiamo ricordare l'Eroe che col suo spirito, oggi come ieri, con la sua forte fibra sta dinanzi al mare di Roma ad indicare alle nuove generazioni, quelle che sorgono dalla disciplina e dalla fede del Littorio, la strada da seguire per essere degni figli della gran madre Italia. Dei sentimenti della Nazione è stata fedele ed appassionata interprete la nuova Camera di cui Costanzo Ciano fu uno dei costruttori e il suo primo Presidente.

Una corona d'alloro sul seggio presidenziale

L'assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dedicata alla commemorazione dell'Eroe di Buccari è stata solenne e austera. All'ingresso principale del palazzo della Camera, nella piazza intitolata al grande Scomparso, era issato il tricolore. Prima ancora delle 9, ora fissata per la seduta, l'aula appariva gremitissima di consiglieri nazionali intervenuti in uniforme fascista. Affollatissime erano anche le tribune nelle quali erano fra l'altro le rappresentanze di tutte le Forze Armate dell'Italia fascista. Il Senato del Regno è intervenuto col suo Presidente sen. Suardo e con i numerosi senatori pure in divisa fascista che hanno occupato le tribune riservate. Nella tribuna di Corte erano il Grande Ammiraglio Thaon di Revel Duca del Mare, che era legato da affettuosa amicizia con l'Eroe di Buccari, e molte dame e gentiluomini componenti le Case civile e militare del Re Imperatore. Il Corpo diplomatico è intervenuto numeroso.

Si notavano l'Ambasciatore di Germania von Mackensen, l'Ambasciatore di Spagna, l'Ambasciatore del Brasile, il primo consigliere d'Ambasciata d'Inghilterra, i Ministri di Ungheria, di Romania e di Jugoslavia, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il capo gabinetto del Ministro degli Esteri, Anfuso. Nella tribuna riservata alla Presidenza della Camera erano i fratelli dello Scomparso, Ammiragli Gino e Alessandro Ciano. Sul seggio presidenziale, che sovrasta l'Assemblea, — seggio per tanti anni occupato da Costanzo Ciano — è deposta una corona d'alloro attraversata dalla sciarpa littorio, omaggio dell'Assemblea alla memoria dell'Eroe.

Il saluto al Duce

Cinque minuti prima dell'inizio della seduta ha fatto il Suo ingresso nell'aula il Duce, che indossava l'uniforme fascista. L'Assemblea si leva in piedi e saluta il Duce romanamente. Il Capo del Governo prende posto al centro del banco del Governo avendo ai lati i Ministri Galeazzo Ciano, Muti, Bottai, Tassinari, Teruzzi, Thaon di Revel, Ricci, Riccardi, Serena e Host Venturi. Nel banco precedente sono tutti i Sottosegretari di Stato.

Alle 9 precise entra nell'aula il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Dino Grandi, che è seguito da tutto l'ufficio di presidenza. S. E. Grandi recatosi davanti al banco del Governo saluta romanamente il Duce e quindi sale al banco della presidenza. Egli non prende posto nel seggio del Presidente ma al banco dei segretari. Tutti sono in piedi raccolti in un religioso silenzio. Il Presidente S. E. Dino Grandi dice:

Camerati! Siamo qui oggi adunati non per commemorare un grande camerata scomparso, bensì per esaltare l'Eroe che è entrato nella storia. Il nostro dolore e il nostro virile rimpianto hanno oggi la stessa vivezza intatta e profonda del giorno in cui la notizia della Sua morte ci giunse, e attorno a Lui, nella Sua Livorno, accorsero e si raccolsero per l'estremo saluto il Fascismo ed il popolo italiano.

250 imprese eroiche

La vita di Costanzo Ciano è la sintesi di ogni più alta virtù. Ardimento, fedeltà, carattere: in questo trinomio si racchiude la morale eroica del Fascismo, e questa fu la bandiera immacolata di Lui uomo, soldato, fascista. Marinaio, interventista, creatore e capo d'imprese leggendarie, squadrista nel Partito, nella Rivoluzione, nel Governo, Egli fu dall'adolescenza alla morte un maestro di vita: di quelli che per volere del destino, segnano, nel tempo che dura, le virtù inconfondibili e la forza perenne della razza.

Tobruk, Parenzo, Piave, Cortellazzo, Fiume, Trieste, Pola, Lemene, Fasana, Buccari. Dieci nomi, duecentocinquanta imprese gloriose. La flotta nemica rintanata nelle sue formidabili posizioni strategiche, non osa cimentarsi in battaglia. Costanzo Ciano, comandante dello «Zeffiro» e delle squadriglie dei Mas, osa l'inosabile. Le pagine d'eroismo e di gloria dell'Ammiraglio affondatore sono raccolte in una sintesi superba nelle motivazioni delle Sue undici ricompense al valore. Ma nessuno giammai potrà ritrarlo, come il Poeta Soldato lo ritrasse nella «Beffa di Buccari», con queste parole eterne di poesia:

«Vedo ormai l'evento in forma solida tra le mascelle di Costanzo Ciano, che quando afferra non lascia. Lo vediamo torreggiare sul pontile, nella sua gran casacca di pelle fosca, è l'architettura umana della sicurezza... Può portare qualunque peso di obbedienza e di comando... O grande Compagno che hai ricordato e dimostrato a tutti i marinai del mondo come basti il cuore per operare grandi cose con uno scafo di minimo stazzo. Rivendicatore dell'uomo solo contro l'enormità tonante, oggi rivedo la Tua maschia faccia illuminata dal riflesso di Fiume e il Tuo gesto di passione strappato dalla Tua bontà alla Tua rudezza.»

Lo squadrista

Finita la guerra Costanzo Ciano continua a combattere. Egli è tra i primi a rispondere al comando del Duce, quando, dal Covo di via Paolo da Cannobio, Mussolini raccoglie in ordine chiuso la legione dei fedeli, e dà l'ordine di marcia alla Nuova Italia del Littorio. Se la vita di soldato di Costanzo Ciano fu epopea eroica, nelle squadre, nel Partito, nella Rivoluzione, nel Governo fu combattimento duro e solida costruzione insieme. La guerra non era stata per Lui soltanto la bella avventura che sorride all'animo del soldato, il lauro colto nell'ardore della lotta e nella bellezza del dovere compiuto: era stata la guerra rivoluzionaria, sentita come consapevolezza del nostro nuovo destino, la guerra che Mussolini nelle lotte per l'intervento aveva proclamato quale palingenesi spirituale e condizione necessaria della nostra grandezza.

Il Capo degli Arditi del mare diventa nei Fasci di Combattimento l'animatore e il comandante della «Disperata» toscana all'assalto e al contrattacco della bestia trionfante. Nella vita del Partito, Egli continuerà così ad essere, durante venti anni, quello che era stato sul ponte dello «Zeffiro». Capo di squadre, organizzatore e propagandista, membro del comitato centrale dei Fasci di Combattimento, presidente della pattuglia mussoliniana dei deputati fascisti nella XXVI Legislatura, Egli fu sempre il nostro grande fraterno compagno il quale conosceva le risorse infinite del coraggio e della saggezza, con l'intuito infallibile del marinaio per il quale il combattimento è diventato istinto, modo di vita e arte insieme; che ignora le dispersioni, le divagazioni e le irrequietudini degli inesperti e dei dilettanti della guerra.

Un'opera gigantesca

Egli ci trattava con la bonomia serena e con la mano sicura con la quale era uso a trattare i Suoi uomini di mare. Disdegnava l'esercizio della rettorica che mai ha potuto dominare lo spirito; e per questo la Sua parola semplice conobbe sempre il segreto della persuasione e la formula che placa e risolve ogni contrasto. Chi di noi, Suoi compagni, non lo ricorda in questa aula, prima che la Rivoluzione delle Camicie Nere domasse e distruggesse una maggioranza pavida e nemica: lassù, nel settore di destra, dritto, ceruleo, con il mento appoggiato sulle braccia incrociate, pronto a respingere la canea urlante? Una fede luminosa e incrollabile, questa miracolosa leva di ogni successo, era in Lui e le ore difficili non fecero che ingigantirla.

Egli vide sempre, al di là degli obiettivi primissimi e degli aspetti immediati della lotta fascista contro la viltà rinunciataria e il bolscevismo dissolvitore, le mete imperiali alle quali il Duce avrebbe guidato la Nazione: di questa assoluta certezza interiore erano fatte la Sua devozione e la Sua fedeltà; e quando il Duce che Lo aveva avuto fra i Suoi più fedeli nella Rivoluzione, Lo volle fra i Suoi più vicini nell'azione di Governo, Costanzo Ciano era già preparato spiritualmente al compito, e prese subito il Suo posto fra i costruttori.

Commissario per la Marina mercantile, Ministro delle Poste e Telegrafi, Ministro delle Comunicazioni, Presidente della Camera e Primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Egli fu per 17 anni lavoratore silenzioso e collaboratore di un'opera gigantesca: la creazione dell'Italia Fascista e Imperiale, potente nello spirito e nelle armi, temuta e vittoriosa, quale i nostri martiri avevano sognato e il Duce aveva preannunziata nei giorni della battaglia, prima che il Suo genio e il Suo comando ne facessero una luminosa realtà. Nessun popolo può operare oltre le frontiere se insieme alla forza delle sue armi e alla attività creatrice del suo spirito esso non porta nelle terre più lontane l'espressione concreta e tangibile della vitalità della razza, della sua organizzazione, del suo lavoro, del suo diritto a misurarsi e a conquistare.

La espansione dell'Italia sul mare, su tutti i mari, fu il primo fra gli ordini del Duce, e toccò all'Uomo di mare Costanzo Ciano, di far sì che la nostra bandiera, simbolo di una gloria e di una civiltà immortali, riapparisse nei porti, i più vicini e i più remoti, in competizione con le più potenti marine del mondo.

Egli ottenne che la nostra marina mercantile e la nostra tecnica navale riprendessero il loro primato e le correnti di traffico ricercassero le nostre navi ormai decisamente vittoriose su quelli che erano i cristallizzati privilegi degli antichi dominatori dei mari.

Alla presidenza della Camera

L'unificazione di tutti i servizi dei trasporti e delle comunicazioni in un dicastero affidato alla Sua sagacia amministrativa e alla Sua indomita energia fu una delle maggiori salvaguardie del ritmo unitario della vita nazionale. Il funzionamento meccanico e matematico dei grandi servizi pubblici è uno dei fattori primi e indispensabili del progresso economico e civile di un popolo, del suo prestigio e della sua stessa potenza militare.

Ricostruttore della Marina mercantile, artefice del riordinamento delle Poste e Telegrafi e del superbo rinnovamento ferroviario della Nazione, Costanzo Ciano rifece dalle fondamenta quello che è oggi il congegno delle nostre comunicazioni. Egli seppe trasformare una burocrazia complessa in un esercito compatto, e per questo operò, da uomo abituato alle responsabilità dei campi di battaglia, agendo contemporaneamente sui fattori politici e tecnici, amministrativi e morali, non dividendo mai responsabilità e funzioni, ma di continuo richiamandole alla sostanziale armonia dello Stato unitario. Egli fu perciò uomo di Governo del più alto significato, e la Sua opera ebbe una importanza fondamentale nel complesso di tutte le opere della ricostruzione mussoliniana.

Dopo 12 anni di lavoro indefesso e di attività creatrice quale Ministro delle Comunicazioni, il Duce Lo designò Presidente della Camera dei Deputati per la XXIX Legislatura. Costanzo Ciano fu da quel momento il Presidente ideale della nostra Assemblea. Egli aveva assistito agli ultimi convulsi aneliti del parlamentarismo democratico, ed il Suo spirito era stato tra i più animosi e decisi nella lotta contro i rappresentanti di un mondo politico e di una classe dirigente sommersa dalla grande ondata purificatrice e rivoluzionaria del Fascismo.

Chiamato dal Duce a collaborare alla rinnovazione dell'istituto parlamentare, preannunziata nella seconda assemblea quinquennale del Regime, Costanzo Ciano dal momento in cui assunse l'ufficio di Presidente della Camera dei deputati fascisti e durante l'intera Legislatura, operò secondo un pensiero e una direttrice costanti: preparare, anticipandoli nel costume e nell'esperienza, il nuovo ordinamento costituzionale e la funzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Le parole da Lui pronunciate rimangono a testimoniare la Sua fedele chiaroveggenza e la Sua profonda sensibilità politica. «La nostra assemblea, Egli disse, deve essere improntata a intransigente unità fascista. Ciò impone a noi una collaborazione attiva e diligente all'azione legislativa del Governo. Quando il Duce segnerà il tempo e i termini del necessario mutamento, questa Camera consapevole di scolpire una nuova data nella storia della Rivoluzione, sarà pronta e disinteressata nell'assicurare al Regime il nuovo ordinamento costituzionale rispondente alle nostre premesse dottrinali, alle necessità e all'avvenire del popolo italiano».

Con queste parole Costanzo Ciano definisce, secondo il Suo costume di uomo fattivo, lineare, concreto, il compito dell'assemblea ed il problema fondamentale della formazione delle leggi, così come doveva essere e venne risolto nell'ordinamento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni secondo quel principio di integrale unità fascista che è nell'ordine dello Stato mussoliniano. Fare della Camera un organo sempre più costruttivo ed operante nello Stato fascista, questo fu il Suo pensiero continuo, e il motivo che ispirò la Sua attività quotidiana. Egli volle che la Camera fosse pari, in ogni tempo ed in ogni momento, allo spirito e alla grandezza del Paese, che fosse non soltanto uno strumento di collaborazione legislativa, ma lo interprete più sensibile della vita nazionale, fedele agli ordini ed al pensiero del Duce, consapevole di un privilegio pari alla responsabilità.

Interprete sicuro di tutto il popolo

Risuonano ancora in quest'aula le parole ferme e con le quali Egli esaltò l'indomabile resistenza dell'Italia contro l'assedio antifascista societario, la Marcia gloriosa delle Legioni africane, la conquista dell'Impero, le epiche vittorie dei nostri legionari in Spagna; la unione del Regno d'Italia e d'Albania; le parole con cui Egli domandò di tornare, insieme ai Suoi compagni di eroismo e di ventura, il marinaio affondatore di Cortellazzo e di Buccari; nei momenti solenni della Patria Egli fu sempre l'interprete sicuro non soltanto di questa Assemblea, ma di tutto il popolo fascista, stretto con devozione fedele attorno al Re Vittorioso ed alla nostra gloriosa Dinastia, forte nel suo diritto e nelle sue armi, sicuro del suo destino e del suo avvenire. Egli rimarrà per sempre nello spirito di tutti noi, il Presidente della nostra Assemblea, il camerata la cui grandezza ed eroismo furono pari soltanto al Suo senso umano e alla Sua bontà. Di costumi semplice, fu generoso, paterno, giusto e perciò idolatrato dagli umini. Pari alla Sua forza maschia di uomo d'azione e di guerra, erano in Lui l'amore della famiglia, la serena dolcezza del focolare, la tenerezza per i Suoi figli e per la Sua Sposa fedele; la naturale bontà nei rapporti umani.

La Divina Provvidenza ha voluto risparmiarGli il più grande dolore di un padre, quello di sentirsi strappata da una fine immatura e crudele la Sua figliuola adorata, e Gli ha dato la gioia orgogliosa di vedere Suo figlio, erede del Suo nome e delle Sue virtù, continuare nei cieli d'Africa una fulgida tradizione di eroismo, e servire con altezza di ingegno, di fede e con illuminato coraggio la Patria fascista. La Sua vita è stata un'opera compiuta, e la storia, con giusta anticipazione, Lo ha già accolto tra gli eroi prediletti.

La consegna che Egli ha lasciato

Ora Costanzo Ciano riposa in riva al suo mare nel cimitero della Purificazione, vicino alla Sua figliuola adorata, tra la gente della sua razza fedele. Ma per noi, che lo sentiamo vivo, Egli sta sulla vetta di Montenero, dritto come lo fu di fronte al nemico sul ponte di comando della Sua nave e alla testa delle squadre d'azione, così come ultimamente noi tutti Lo vedemmo, non di carne mortale, bensì di pietra incorruttibile, montare la guardia in uniforme in camicia nera ai Caduti della Rivoluzione. L'Ammiraglio monta la guardia davanti al Suo mare, al mare dell'Italia, al mare nostro. Monta la guardia nella calma e nella tempesta, e la Sua voce, di bontà e di comando, ci ripete le parole che udimmo da Lui in quest'aula. Esse sono il credo e il giuramento che il popolo del Littorio ripete oggi, in quest'ora, al Fondatore dell'Impero:

«Duce, da Voi apprendemmo, pur sotto l'incombente minaccia, a levare altero lo sguardo verso i potenti, sicuri delle nostre forze, centuplicate dal Vostro incitamento. Noi Vi siamo dinanzi nell'abitudine della disciplina che sintetizza dovere, onore, sacrificio, ma soprattutto in ogni evento, cieca obbedienza. Noi attendiamo gli ordini Vostri. Comandateci. Daremo ogni nostra possibilità alle opere di pace, daremo ogni nostro vigore ad un Vostro cenno, quando, come e dove vorrete».

Questa è, nelle parole eterne dell'Ammiraglio, la consegna del popolo del Littorio. E', Duce, la nostra consegna.

Terminato il suo discorso durato 25 minuti ed ascoltato dai presenti sempre in piedi il Presidente dice: «Parla il Duce». L'assemblea e il pubblico delle tribune sono raccolti in una commossa atmosfera di riverenza.

L'altissimo tributo

Camerati! Voi avete ascoltato con emozione profonda pari alla mia, l'alta orazione che in memoria del camerata Costanzo Ciano è stata pronunciata dal Presidente della Vostra Assemblea. In una rapida, e potrebbe dirsi drammatica sintesi, il camerata Grandi ha rievocato la vita e le opere di Costanzo Ciano, vita e opere paragonabili a quelle di un Capo consolare dell'antica Roma.

Permettete ora che Lo ricordi a mia volta io, che ebbi la ventura di avere, per tanti anni, quotidiana consuetudine di lavoro e di fraterna dimestichezza con Lui, e posso, forse più di ogni altro, dare personale solenne testimonianza di quanto il Regime debba, nel suo primo ciclo ventennale, alla tenacia, alla volontà, alla capacità costruttiva dell'Eroe adriatico, e alla Sua attività illuminata da una fede che non conobbe mai eclissi, nemmeno fugaci.

Il trinomio fascista, che è la nostra insegna di combattimento e la nostra norma, fu legge della Sua vita in pace e in guerra. Dall'adolescenza del guardiamarina col cuore tumultuante di speranza e di propositi alla maturità ricca di leggendarie esperienze del primo Presidente di questa nuova assemblea creata dal Fascismo, Egli ha servito nel senso letterale, umile e grande della parola, la Patria, il Regime, con dedizione assoluta in ogni circostanza e di fronte ad ogni rischio.

Per questo fu acuto il nostro dolore quando udimmo che la morte Gli aveva teso un agguato fulmineo e sentimmo che Egli avrebbe preferito conoscerla in uno dei tanti cimenti quasi incredibili durante i quali l'aveva impassibilmente sfidata. Soldati e fascisti, noi ricordiamo Costanzo Ciano soldato del Mare e Fascista della prima ora. Egli, liberato dal peso della materia, è presente tra noi, soprattutto con l'esempio che sarà monito ed assillo, quando sia conclusa l'odierna vigilia, alle giovani generazioni del Littorio armate ed anelanti alle difficili navigazioni degli Oceani.

Quando una Rivoluzione come la fascista ha avuto tra i suoi vessilliferi uomini con la tempra e col cuore di Costanzo Ciano, essa ha forze morali e materiali sufficienti per piegare i nemici e vincere il tempo. (Segni unanimi di consenso).

Le incisive parole del Duce, che hanno scultoreamente rievocato la figura dell'Eroe, mettendo in poderoso risalto quanto il Regime debba a Costanzo Ciano, suscitano nell'Assemblea un profondo senso di fiera commozione.

Quando il Duce ha terminato, il Presidente dice:

Camerati! Prima di togliere la riunione, in segno di lutto, vi invito al rito fascista dell'appello; «Camerata Costanzo Ciano!» La Camera risponde con un altissimo «Presente!».

La seduta è sospesa alle 9.30 in segno di lutto ed è rinviata a sabato 16, alle ore 9, per le annunziate dichiarazioni del Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

Quindi il Duce, seguito dai Ministri, lascia l'aula che lentamente e silenziosamente si sfolla.

Contemporaneamente alla cerimonia svolta alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la figura di S. E. l'Ammiraglio d'Armata Costanzo Ciano è stata solennemente rievocata su tutte le regie navi e nella R. Accademia Navale.

La politica estera italiana ed il conflitto

Attesa mondiale per il discorso che il Ministro pronuncerà domani

ROMA, 14

La riapertura della Camera dei Fasci e delle Corporazioni richiama ancora una volta l'attenzione del mondo sulla politica estera italiana. Questa è stata categoricamente definita dall'ordine del giorno del Gran Consiglio, ma, com'è naturale, in tutti i Paesi è vivissima l'aspettazione per i discorso che il Ministro degli Esteri Conte Ciano pronunzierà la mattina di sabato. Per quanto la massima discrezione sia stata mantenuta su ciò che sta per dire il Ministro, è logico che le sue dichiarazioni siano una conferma e, al tempo stesso, un'illustrazione delle direttive espresse dal Gran Consiglio. Quelle direttive costituivano il riassunto della lunga e dettagliata esposizione del Conte Ciano e del discorso del Duce: la posizione dell'Italia ne è uscita nettamente definita: le induzioni arbitrarie più volte fatte all'estero ne hanno ricevuto una esplicita smentita; un programma d'azione è stato chiaramente indicato, con quella misura e riservatezza che le circostanze imponevano. Ma il mondo vuol sapere ancora.

Il fatto che l'Italia abbia preso posizione in modo inequivocabile attraverso l'ordine del giorno del massimo organo del Regime non toglie, anzi aggiunge importanza al prossimo discorso del Conte Ciano; e non è difficile avvertire negli ambienti diplomatici europei l'acuirsi quotidiano dell'attesa. Qualche giornale ne parla già come del più interessante avvenimento di queste settimane; e non v'ha nessuno, per quanto tradizionalmente ostile o diffidente verso l'Italia fascista, che non ammetta fino da ora la grande portata delle dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri. Tutti sanno che il Conte Ciano, interprete e collaboratore fedele del Duce, vive con intima adesione spirituale l'odierno dramma europeo, e che nessuno meglio di lui può inquadrare l'atteggiamento italiano nello sfondo realistico della situazione internazionale. Perciò la sua parola è aspettata con un sentimento che non è curiosità, ma esprime piuttosto l'angoscioso bisogno di chiarezza esistente negli animi di tutti gli europei, belligeranti o neutrali. Ed è certo che tale ansia di chiarificazione non verrà delusa.

La precaria situazione del Gabinetto belga

BRUSSELLE, 14

Secondo parecchi giornali e secondo voci che circolano nei circoli parlamentari, il Governo tripartito presieduto dal cattolico Pierlot, si troverebbe di fronte a serie difficoltà che sembrerebbero minacciarne l'esistenza. I progetti di restrizioni, economie e nuove imposte furono dapprima accettati, ma essendosi rivelati insufficienti per compensare le spese straordinarie della mobilitazione e la crisi economica del Paese, il Ministro delle Finanze ha dovuto proporre un progetto di legge sulla tassazione delle entrate eccezionali, al quale i cattolici si sono opposti, e d'altra parte la presenza nel Gabinetto Pierlot di 18 ministri di tre differenti partiti, ha rivelato una mancanza di coesione nel Governo. Corre voce che i liberali ed i cattolici vorrebbero costituire un nuovo Gabinetto escludendo i socialisti, ma nei circoli parlamentari ci si mostra scettici sulle possibilità di vita di un tale Governo.

Il Belgio, con i suoi tre grandi partiti, non riesce a trovare il suo equilibrio politico neanche in momenti così drammatici come gli attuali.

Graziani riferisce al Duce

sull'ispezione alla frontiera occidentale

Soddisfacente situazione delle truppe

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di ritorno da una dettagliata ispezione compiuta sulla frontiera occidentale. Il Maresciallo d'Italia ha riferito che la situazione delle truppe, per quanto riguarda il morale, accantonamenti, equipaggiamento e rancio, è soddisfacente.

Il conflitto nordico e l'Inghilterra

Chamberlain evita

di prendere posizione e rovescia la colpa sul Reich

LONDRA, 14

Chamberlain ha tenuto stasera l'annunciato discorso ai Comuni. I finlandesi — ha cominciato — continuano a resistere con tenacia e slancio ed è evidente che l'esercito finlandese si è dimostrato di gran lunga più efficente dell'esercito invasore.

Dopo avere affermato che l'aggressione russa della Finlandia ha sollevato una profonda reazione nel mondo intero, il Primo Ministro ha annunciato che, oltre ai rifornimenti di aerei, il Governo britannico permetterà l'esportazione in Finlandia di altro materiale che possa aiutare i finlandesi a difendersi. E' troppo presto per prevedere come finirà questa lotta, ma le sue conseguenze politiche sono già di lunga portata. Noi però non dobbiamo dimenticare che il nostro primo scopo consiste nello sconfiggere la Germania nazista, e nemmeno che è stata l'aggressione tedesca ad aprire l'adito all'aggressione russa contro la Polonia e la Finlandia. Dobbiamo offrire quell'appoggio e quell'aiuto che siamo in grado di dare alla nuova vittima delle forze dell'aggressione, ma la resistenza all'aggressione tedesca è il compito sul quale dobbiamo concentrare tutte le nostre energie, perchè solo così riusciremo a tagliare il male alle radici.

Venendo poi a parlare della guerra marittima, egli ha soggiunto che l'avvenimento principale di questi giorni è stato lo scontro di cui si è avuta notizia nelle acque sudamericane, tra una corazzata tascabile tedesca e tre incrociatori britannici. Finora mancano particolari, oltre quelli pubblicati dai giornali. Gli incrociatori «Ajax», «Exeter» e «Achilles» attaccarono la nave nemica la quale si allontanò in direzione di Montevideo. Dopo uno strenuo combattimento nel quale l'«Exeter» riportò danni; i due altri incrociatori continuarono l'inseguimento, finchè verso mezzanotte il «Graf Spee» entrò nelle acque territoriali.

Il signor Chamberlain ha smentito, dichiarandola priva di fondamento un'affermazione attribuita al Ministro di Germania nell'Uruguay, secondo cui gli incrociatori inglesi avrebbero adoperato proiettili contenenti gas venifici.

Chamberlain ha poi affermato che tutto l'Impero continua a dare prove di solidarietà con la Madrepatria e che persino in India le note divergenze non hanno scemato il senso di ostilità contro la Germania nazista. Presso vari Domini il Governo britannico ha ordinato forti quantità di materiale da guerra e di viveri, e nelle colonie la produzione di materie prime essenziali rame, gomma, stagno, ecc. è stata estesa ed accelerata.

Infine Chamberlain ha proposto l'aggiornamento della Camera al 16 gennaio, che è stato approvato.

L'espulsione della Russia

dalla Società delle Nazioni decretata a Ginevra

GINEVRA, 14

Verso le 13.30, l'Assemblea della Società delle Nazioni ha approvato all'unanimità il testo di risoluzione contemplante l'espulsione della Russia sovietica dalla Società delle Nazioni. Vi sono state nove astensioni e cioè della Danimarca, della Svezia e della Norvegia per gli Stati scandinavi, della Estonia, della Lettonia e della Lituania per gli Stati Baltici, della Cina, della Bulgaria e della Svizzero. L'Olanda e il Belgio, pur votando a favore, hanno fatto delle riserve.

Radunatosi nel tardo pomeriggio, il Consiglio ginevrino ha approvato la risoluzione proposta dall'assemblea. La mozione dice: 1) Il Consiglio si associa alla condanna dell'assemblea per l'azione dell'Unione sovietica contro lo Stato finlandese; 2) Per i motivi esposti nella risoluzione dell'assemblea, visto l'art. 16, paragrafo 4, del patto, constata che da se stessa la Unione sovietica si è esclusa dalla Società delle Nazioni. Ne risulta che essa non fa più parte della Società delle Nazioni. I rappresentanti della Grecia, della Jugoslavia e della Cina avevano precedentemente dichiarato che per istruzioni ricevute dai rispettivi Governi, si sarebbero astenuti dal votare. Anche la Finlandia si è astenuta.

Scambio delle ratifiche

fra Berlino e Mosca dei patti territoriale e di amicizia

BERLINO, 14

Di fronte alla bruciante drammatica attualità della battaglia navale nell'Atlantico passano in seconda linea gli altri fatti del giorno sebbene alcuni di essi degni di interesse. Così dicasi dello scambio delle informazioni seguite oggi a Berlino fra von Ribbentrop e l'Ambasciatore sovietico Squarzef. Sono stati ratificati i patti territoriali e d'amicizia firmati a Mosca il 28 settembre e il protocollo aggiuntivo del 4 ottobre.

Il frequente succedersi di disastrosi incendi nei Paesi balcanici come quello degli opifici per la lavorazione della canapa in Jugoslavia e delle grandi fabbriche di cloruro d'ammonio sono denunciati dalla stampa germanica con un linguaggio rovente, come un seguito di atti di sabotaggio da attribuirsi agli agenti del Secret Service.

UNO CONTRO TRE NELLA BATTAGLIA DI MONTEVIDEO

Bilancio dello scontro navale

L',,Admiral von Graf Spee,, danneggiata - Gravissime avarie all',,Exeter" e minori all',,Achilles" - Trenta morti tedeschi
Forze britanniche attendono la "tascabile,, all'uscita del porto
Granate a gas sarebbero state lanciate dagli inglesi

BERLINO, 14

(Vice) *All'indomani del ritorno del transatlantico «Bremen», passato sotto il naso di un sommergibile inglese, alla beffa incruenta viene ad aggiungersi un sanguinoso episodio della lotta anglo-tedesca sui mari, episodio di ben maggiore importanza.*

La prima battaglia navale in mare aperto di questa guerra è avvenuta nell'Atlantico meridionale, a non grande distanza dall'imboccatura del Rio de la Plata. Protagonista del combattimento la nave tedesca «Admiral Graf Spee», una delle famose corazzate tascabili della Marina tedesca che scorrazzano fin dall'inizio della guerra nell'Atlantico comparendo or qua or là delle rotte meridionali fino all'Islanda, affondando navi mercantili e incrociatori ausiliari e aggravando enormemente le difficoltà del traffico tra l'America e l'Inghilterra. Da parte inglese tre unità navali: un grosso incrociatore e due medi.

Il rombo udito in un raggio di 50 miglia

Le informazioni qui pervenute permettono di ricostruire l'episodio nelle sue linee generali. Martedì il «Graf Spee» davanti all'estuario del Rio de la Plata, cioè vicino alle coste dell'Argentina e dell'Uruguay, sorprese e affondò due navi mercantili inglesi. I tre incrociatori britannici «Exeter», «Achilles» e «Ajax» avevano cercato per otto settimane di dar battaglia al «Graf Spee»; poterono avvicinarlo finalmente mercoledì alle 6 antimeridiane, a 20 miglia ad est della Punta de l'Este (Uruguay). Il «Graf Spee», dotato di artiglierie più potenti, aprì subito il fuoco. Il tuonare delle artiglierie si udiva in un raggio di 50 miglia durante il combattimento, mentre sul mare stagnavano dense nubi di fumo. Si vide l'«Exeter» ripetutamente colpito dai grossi calibri del «Graf Spee», con le soprastrutture devastate, il ponte di comando spazzato via e le macchine in parte paralizzate, sicchè fu costretto infine ad abbandonare la lotta. Secondo le ultime notizie da Montevideo qui giunte, l'«Exeter» è rimasto immobilizzato davanti all'estuario di Rio de la Plata e le autorità di Montevideo si aspettano che esso chieda di essere rimorchiato entro quel porto. Altre notizie non confermate dànno l'«Achilles» per affondato. Certo è che tanto l'«Achilles» che lo «Ajax» sono stati gravemente danneggiati dalle artiglierie tedesche.

Inni di esaltazione

Quanto al «Graf Spee» il comunicato del Comando Supremo germanico dice laconicamente che esso è stato alcune volte colpito e si trova momentaneamente nel porto di Montevideo.

Altre informazioni spiegano che il comandante del «Graf Spee» vuol rifornirsi a Montevideo di viveri, essendovi il pericolo che le provviste di bordo siano rese inservibili in seguito all'uso di granate a gas da parte degli inglesi. Il «Graf Spee» ha avuto parecchi tra morti e feriti, e ciò viene attribuito alle suddette granate a gas. A bordo della nave tedesca si trovano ancora sei capitani di navi mercantili inglesi catturate.

Inni di giubilo si levano dalla stampa tedesca, esaltante gli eroi dell'Atlantico e la novella prova che gli inglesi non dominano più i mari, prova destinata ad aprire gli occhi specialmente agli anglofili dell'America del Sud. «L'uso di granate a gas — soggiunge la Nachtausgabe *— caratterizza i metodi di guerra britannici.*

Evidentemente i comandanti dei tre incrociatori britannici hanno avuto ordine da Churchill di ricorrere senz'altro alle granate a gas venefici in caso di resistenza o, peggio, di attacco da parte del «Graf Spee». L'Inghilterra non ha nemmeno più il coraggio di fare una guerra leale sul mare!».

La Börsen Zeitung *precisa che gli inglesi hanno il cosiddetto «gas senape», scrivendo:*

«Malgrado tutti i tentativi di attenuazione dell'Ammiragliato britannico, l'esito della battaglia navale è indiscutibile. Il fatto che l'avversario non abbia esitato a ricorrere al gas, il cui uso è vietato come contrario al diritto internazionale, rende tanto più grande la vittoria del «Graf Spee» ed è una prova del senso d'inferiorità che esiste nei nostri avversari. La Germania è fiera degli uomini che hanno ottenuto questa vittoria, mostrando al mondo dove abbia i suoi limiti la potenza dei pirati britannici».

Una smentita

Da Montevideo il D. N. B. segnala che il «Graf Spee» non mostra alcuna traccia del combattimento di ieri. Lo scafo, il ponte di comando e le torrette delle artiglierie sono intatte e numerosa folla che fa ressa sul molo ha potuto persuadersi così che le notizie britanniche secondo cui la nave tedesca avrebbe riportato gravi danni sono false. Nella rada di Montevideo, e precisamente entro i limiti delle acque territoriali uruguayane, si scorgono le sagome dei due incrociatori inglesi. Le esequie dei marinai tedeschi periti nello scontro avranno luogo domani in forma solenne a Montevideo. Finora uno solo dei marinai tedeschi ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari di Montevideo, avendo riportato una ferita all'occhio, richiedente un trattamento speciale. Gli altri feriti tedeschi sono curati dai medici di bordo.

Scarsa soddisfazione a Londra

LONDRA, 14

Non si può dire che l'esito della battaglia di Montevideo, come verrà chiamato lo scontro che ha avuto luogo ieri fra tre incrociatori inglesi — «Achilles», «Exeter» e «Ajax» — e l'incrociatore tedesco «Graf Spee», abbia completamente soddisfatto l'opinione pubblica inglese.

Senso di perplessità

*La grande massa britannica, gelosa custode delle tradizioni della sua Marina, non riesce a spiegarsi come la nave tedesca sia riuscita a sfuggire da sola alla stretta formidabile dei moderni incrociatori, tanto più poi che, mentre la unità tedesca non poteva sviluppare che 26 nodi, gli incrociatori inglesi ne sviluppano in media più di 32. A ragione quindi l'uomo della strada si attendeva che da questo scontro di tre contro uno uscisse una seconda battaglia di Falkland con lo sterminio completo della nave nemica; tanto più che questa è stata sempre l'opinione degli esperti navali britannici i quali — come ricorda l'*Evening News *— hanno sempre sostenuto che due incrociatori moderni armati di cannoni da otto pollici avrebbero potuto ridurre al silenzio in qualunque momento i moderni incrociatori tedeschi. Ora, l'«Achilles» portava 8 cannoni da 6 pollici, 4 da 4 pollici; l'«Ajax» portava lo stesso numero di cannoni dell'identico calibro e 14 cannoncini minori, e l'«Exeter» portava 6 cannoni da 8 pollici e 4 da 4 e 17 cannoncini minori; mentre l'incrociatore tedesco portava 6 cannoni da 11 pollici e 8 di calibro leggermente inferiore ai 6 pollici.*

La superiorità sulla carta quindi, sia di numero che di armamento, era largamente a favore degli inglesi, e il fatto che la nave tedesca è riuscita a riparare in un porto, dove potrà rimanere fino alla fine della guerra, non può soddisfare che in parte il legittimo desiderio degli inglesi di vedere affermata la professata superiorità del mare con atti decisivi e radicali. Per di più — come osserva il Daily Express *— la gioia che potrebbe derivare dalla battaglia di Montevideo è fortemente turbata dalla notizia del ritorno in porti tedeschi non soltanto del «Bremen», ma anche di un altro grande transatlantico tedesco, il «New York». Infine, la perdita improvvisa e totale per collisione notturna del cacciatorpediniere «Duchess», varato nel 1933 e che è andato a fondo con 130 uomini di equipaggio, e l'affondamento del «William Hallet», piccola nave costiera che è andata a fondo con 18 uomini, contribuiscono ad accrescere la lista delle vittime e a recare al pubblico il senso di realismo di questa terribile guerra.*

Come la «tascabile» fu spinta verso la costa

Il primo comunicato ufficiale sulla battaglia di Montevideo aveva parlato di un attacco della Marina inglese contro lo «Admiral Scheer», ed è soltanto nella mattinata che da fonte tedesca e da fonte uruguayana si è saputo che si trattava invece del «Graf Spee».

Da Montevideo si apprende che il combattimento si iniziò quando la corazzata germanica attaccò l'«Ajax», che scortava un piroscafo francese proveniente da Formosa verso l'estuario del Plata. L'«Achilles» accorse in aiuto dell'«Ajax» e dopo un rapido scambio di colpi di cannone, la corazzata tedesca scomparve dietro una cortina di fumo. Notizie da Buenos Aires informano che il Ministro germanico a Montevideo è giunto al porto a mezzanotte e si è recato dal Prefetto per prendere accordi sulla sbarco dei morti e dei feriti che si trovavano sulla nave tedesca. Altre notizie da Montevideo informano che, malgrado la loro minore potenza di fuoco, i tre incrociatori britannici riuscirono a costringere la corazzata tedesca a gettarsi verso la costa e quindi a diminuire la velocità. E' per questa ragione che i cannoni delle navi britanniche poterono piazzare le proprie salve sulla nave tedesca.

L'Evening Standard, nel suo editoriale scrive che una grande notizia giunge oggi dal mare, poichè una delle navi corazzate tascabili germaniche è stata costretta a rifugiarsi a Montevideo con 30 morti e 70 feriti a bordo. La nave inoltre è gravemente danneggiata. Il giornale scrive che probabilmente l'Inghilterra pagherà questa vittoria con l'affondamento dell'incrociatore «Exeter», prezzo non troppo caro se si pensa all'eliminazione di una delle cinque corazzate tedesche.

Secondo il corrispondente da Montevideo dello stesso giornale, l'identità della nave è anche confermata da parte del Governo dell'Uruguay, sia da parte della Legazione germanica a Montevideo. Il corrispondente da Montevideo dello stesso giornale segnala che il «Graf von Spee» aveva il ponte gravemente danneggiato e quattro grandi falle, due delle quali vicino alla linea di galleggiamento.

Centinaia di spettatori

Appena l'«Admiral Graf Spee» è entrato nel porto di Montevideo con l'aiuto di un rimorchiatore ed alla luce di potenti riflettori, sono giunte le autoambulanze che hanno trasportato i feriti in un ospedale militare. Il capitano della nave è rimasto ferito ad un braccio. L'«Admiral Graf Spee» avrebbe avuto il ponte di comando spezzato dai proiettili e sarebbe stata inoltre colpita più volte alla linea di immersione. I due aeroplani di cui era provvista sono rimasti gravemente danneggiati. Centinaia di persone hanno seguito il corso del combattimento stando sulla cima del Capo est. Quando l'«Exeter» ha aperto il fuoco contro l'avversario, la nave tedesca si è diretta verso l'Oceano ma l'incrociatore «Achilles» le ha tagliato la strada, data la sua maggiore velocità, obbligandola a ritornare verso la costa. La fase più importante del combattimento si è svolta nelle vicinanze del Capo est, quando la nave tedesca si è trovata di fronte ai tre incrociatori britannici. In questo frangente l'incrociatore «Exeter» ha subito i maggiori danni, essendo stato colpito da una bordata della nave tedesca.

Mancano maggiori particolari sull'entità dei danni causati, sia all'unità tedesca che a quelle inglesi, e non si sa quindi che il «Graf Spee» potrà essere riparato e riprendere il mare o preferirà l'internamento secondo le leggi internazionali. Alla Legazione dell'Uruguay a Londra ci è stato riferito che difficilmente i cantieri uruguayani potrebbero prestarsi a riparazioni di notevole entità; ma non si è potuto avere, nè la conferma, nè la smentita alla notizia recata da giornali londinesi secondo cui il Governo dell'Uruguay accorderebbe alla Germania per le riparazioni il limite massimo di 30 giorni.

I comandanti prigionieri verrebbero rilasciati

Chamberlain parlando alla Camera di questo scontro navale in coda alla sua abituale rassegna sulla guerra lo ha qualificato come «un'azione assai brillante» riconducendolo così alle sue vere proporzioni e cercando di non creare ingiustificati allarmi nè ingiustificati entusiasmo.

Appena conosciuto che a bordo dell'«Admiral von Spee» si trovavano anche sei comandanti di navi mercantili britanniche, in questi circoli navali si è espressa l'opinione che essi siano i capitani dei piroscafi «Skipper», «African Shell», «Doric Star», «Huntsman», «Prevenion» e «Newton Beach», tutti affondati dalla corazzata germanica nei mari del sud.

A tarda sera l'Ammiragliato comunica che i due incrociatori britannici «Achilles» e «Ajax», con rinforzi navali sopraggiunti, si trovano alle foci del fiume Plata in attesa dell'uscita della corazzata tedesca.

Si ha da Rio Grande che è englese «Alcantara». Sembra che il trato in quella baia il piroscafo inpiroscafo, gravemente avariato, sia stato colpito dai cannoni dell'incrociatore «Admiral Garf Spee» durante l'attacco al convoglio scortato dagli incrociatori britannici, del quale faceva parte.

Siluramenti, mine, collisioni

Un caccia e due navi inglesi perduti

Combattimento aereo sulle Frisone
I tedeschi abbattono 8 apparecchi nemici

LONDRA, 14

L'Ammiragliato annuncia che il sommergibile che si venne a trovare sulla rotta del «Bremen» senza silurarlo per le ragioni ormai note, ha silurato un incrociatore tedesco ed ha affondato un sommergibile nel Mare del Nord. Nel comunicato non si aggiungono altri particolari, nè viene specificato il nome dell'incrociatore silurato, nè i danni prodotti dal siluramento.

Il caccia britannico «Duchess» è affondato in seguito ad una collisione con un'altra nave da guerra britannica, che non ha riportato danni. Si teme che i soli sopravvissuti siano due ufficiali e 22 marinai.

Oggi, pe run urto contro una mina, è affondato anche il dragamine «William Hallett». Stazzava 202 tonnellate ed aveva un equipaggio di 9 uomini. Di questi, come è stato annunziato, uno solamente ha potuto salvarsi.

Si apprende che una nave cisterna di 7396 tonn. è rimasta danneggiata in seguito ad un'azione nemica. La nave aveva a bordo 43 uomini, 42 dei quali si sono salvati.

L'urto nel cielo di Wangeroge

BERLINO, 15

Ieri nel pomeriggio sulle isole Frisone di Wangeroge, si è svolta una battaglia aerea fra dodici apparecchi da bombardamento e quattro apparecchi modernissimi da combattimento inglesi ed una squadriglia di caccia germanici tel pitop «Messerschmidt» levatasi tempestivamente in volo. Gli apparecchi germanici disperdevano quelli avversari ed abbattevano sei apparecchi inglesi.

Le udienze del Duce

Un grande centro di assistenza a Roma per la maternità e per l'infanzia

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il R. Commissario dell'O.N.M.I. Carlo Bergamaschi e il Preside della Provincia di Roma Gualtiero Fraschetti, i quali Gli hanno riferito sulla iniziativa presa in collaborazione fra l'O.N.M.I. e la Provincia, per la creazione di un grande centro di assistenza della Maternità e dell'Infanzia che dovrà sorgere in Roma.

Il Duce si è compiaciuto per la iniziativa e ha impartito le direttive per la realizzazione dell'opera.

L'attività dell'Istituto per l'oriente illustrata dal sen. Gentile e da S. E. Tucci

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, presidente dell'Istituto italiano per il medio ed Estremo Oriente, accompagnato dall'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci. Il sen. Gentile ha fatto omaggio al Duce delle ultime pubblicazioni dell'Istituto e Gli ha sottoposto e illustrato il programma che l'Istituto si propone di svolgere nel 1940, per proseguire e intensificare la sua attività di penetrazione spirituale ed economica in Oriente.

Il Duce, compiacendosi con l'Accademico Tucci della sua tenace opera di esplorazione scientifica di quella regione che serba ancora tesori sconosciuti per la storia dell'arte e del pensiero, ha encomiato l'opera dell'Istituto.

«Foglio di Disposizioni» Giovanni Giro Ispettore del Partito in Albania

ROMA, 14

Il *Foglio di Disposizioni* n. 53 del Segretario del Partito, reca:

«Il Duce, su mia proposta, ha nominato Ispettore del P.N.F. in Albania, il fascista Giovanni Giro, iscritto al P.N.F. dal 28 novembre 1919».

Il Gen. Valle presidente della Società «Terralba»

ROMA, 14

Con provvedimento in corso è stato chiamato alla presidenza del Consiglio di amministrazione della Società «Terralba», di recente istituita per il potenziamento delle risorse minerarie albanesi, S. E. il Gen. Giuseppe Valle. Alla carica di amministratore delegato è stato confermato il consigliere nazionale Vittorio Tredici.

LA TENACE RESISTENZA FINLANDESE

Roghi nella notte polare

Le miniere di nichelio e la città di Suajaervi date alle fiamme = I finnici all'offensiva in due punti

KIRKENAES, 14

Dal confine sono visibilissimi all'orizzonte numerosi incendi, mentre distante giunge l'eco del tiro dell'artiglieria e dell'esplosione delle bombe aeree. Per tutta la giornata, le truppe finlandesi sono state assoggettate a un intenso bombardamento aereo e terrestre e a continui attacchi delle fanterie sovietiche assistite da carri armati i quali sono stati elementi essenziali dell'avanzata russa.

La battaglia divampa

I difensori finlandesi però, hanno continuato a resistere e hanno contrastato palmo a palmo l'avanzata sovietica. Gli incendi che arrossano l'orizzonte, sono stati provocati parte dai bombardamenti e parte dalle stesse forze finlandesi in ritirata, le quali nulla intendono lasciare all'avversario che possa essergli di un'utilità qualsiasi nella condotta delle operazioni. Ogni casa, ogni capanna, è sistematicamente datta alle fiamme o fatta saltare con la dinamite se si tratta di costruzioni in muratura.

Da Svanvik è segnalato che la battaglia divampa a poche miglia di distanza, ma non un combattente ha ancora attraversato il confine. Si ha ragione di credere che la resistenza suprema sarà fatta dai finlandesi sulla munita difesa allestita ad alcuni chilometri dal confine e precisamente a oriente della cittadina di Skogfoss, che di tale linea è il caposaldo più importante. Le operazioni belliche hanno un ritmo relativamente lento, per effetto della notte polare, che lascia solo qualche ora di visibilità al giorno. E' confermato che la cittadina mineraria di Suimajaervi e le vicine miniere di nichelio di Kolokhoki sono in fiamme. Ogni impianto è stato sistematicamente distrutto.

Aeroplani sovietici hanno volato per l'intera giornata sulla località. A giudicare dagli incendi, i due centri minerari dovrebbero essere stati evacuati ai finlandesi.

Arresto nell'avanzata sovietica

L'inviato speciale del Berlingske Titende di Copenaghen, segnala che i finlandesi, con una serie di fortunati contrattacchi nella zona di Salla e di Salajivi, sono riusciti ad arrestare l'avanzata dei sovietici, i quali si ritenevano ormai sicuri, data l'enorme superiorità delle loro forze, di occupare il cosidetto «Collo di bottiglia». Il Golfo di Botnia è ancora lontano, osserva il corrispondente, il quale riferisce pure che i finlandesi si sono battuti con grande accanimento, sfruttando abilmente tutte le risorse del terreno. Anche nel settore di Kemijervi, nel quale i russi erano riusciti ad addentrarsi, i finlandesi hanno riconquistato numerose posizioni strategiche, rettificando vantaggiosamente il loro fronte.

Constatato che a Petsamo, quanto sulla linea Mannerheim, è possibile resistere con forze relativamente modeste, queste hanno concentrato il nerbo delle loro truppe nella zona centrale per fronteggiare i 400 mila uomini, che il Comando sovietico vi ha ammassati. Le truppe russe soffrono terribilmente per la temperatura rigidissima. Esse sono male equipaggiate — come affermano gli inviati dei vari giornali — e gli insuccessi subiti non hanno certo giovato a rinsaldare il morale. Il piano del Comando sovietico di sfondare il fronte finlandese tra Suomussalmi e Kuolajervi può dirsi fallito, perchè i finlandesi controbattono ogni iniziativa delle truppe russe. In recenti episodi essi, anzi, hanno riconquistato i villaggi di Salla e Merkajervi, facendo numerosi prigionieri. Secondo notizie giunte da Tallin, i russi avrebbero minato le maggiori isole estoni in vicinanza della terra ferma e quelle minori situate nel golfo di Finlandia.

Petsamo è lontana

Negli articoli inviati dal fronte sovietico ai giornali di Mosca, si parla delle difficoltà incontrate dalle truppe sovietiche sul territorio invaso. In uno di essi, si descrive la marcia dei reparti russi nel settore di Petsamo, marcia che si svolge nell'oscurità attraverso catene di monti intersecati da innumerevoli laghi e da fiumi, in località impervie percorse solo da greggi di renne su campi di ghiaccio e tra fitte boscaglie.

Dato questo stato di cose — aggiunge il corrispondente — le truppe accompagnate dai loro ufficiali e dagli agenti politici è molto se percorrono in 24 ore 40 km. Si osserva che queste corrispondenze sono in contrasto con le notizie che avevano fatto percorrere alle truppe russe trecento miglia in poche ore e che sono state smentite da quelle che hanno recato l'annunzio della vittoriosa resistenza dei finlandesi nel «Collo di bottiglia» e del fallimento sovietico.

La composizione e il programma del nuovo Ministero svedese sono i temi di tutte le discussioni di oggi a Helsinki. Benchè la stampa si mostri soddisfatta, l'opinione pubblica in generale è abbastanza malcontenta delle dichiarazioni del nuovo Ministero svedese che si trovano vaghe e incerte. Essi sono, naturalmente, riconoscenti dell'aiuto morale e materiale che ricevono, ma si attendevano aiuti più concreti e precisi.

Contare nelle proprie forze

Sempre più generale è la convinzione che ci sia ben poco da contare su di un diretto aiuto dei vicini Paesi scandinavi e che la Finlandia, per ora, deve da sola far fronte all'invasione russa. E di cosa sia capace il minuscolo esercito finlandese si ha una prova ogni giorno sempre più chiara ai danni dell'esercito sovietico.

Il Comando militare ha deciso di togliere l'iniziativa della condotta della guerra alle truppe russe e dalle posizioni difensive tenute finora è passato su due punti del lunghissimo fronte all'offensiva. L'offensiva operata nei punti deboli, maggiormente si faceva sentire sulle posizioni russe e poteva intaccare la linea di comunicazione fra le retrovie russe. Fatta unicamente con reparti sciatori e di artiglieria da 37, da 65 e da 75, montata su slitte, l'offensiva finlandese si è scatenata, come si è detto, nei settori di Suajaervi e di Kuolajaervi, i due punti più vicini alla ferrovia di Murmansk, a meno di cento chilometri dalla frontiera.

Per ora i finlandesi già hanno ottenuto due successi locali su tuttidue i fronti di attacco. La manovra continua tuttora e bisognerà attendere l'esito decisivo. Questo primo successo dell'affensiva ha aizzato le truppe finlandesi e dato loro la più completa fiducia sulla loro supremazia in questa guerra sul ghiaccio e sulla neve rispetto ai russi, che sono nettamente danneggiati dall'inverno.

Oltre a ciò ha concorso efficacemente l'aviazione, che ha appoggiato l'avanzata delle truppe finlandesi mitragliando a bassa quota le forze russe e bombardando la linea ferroviaria Leningrado-Murmansk. Gli aviatori, rientarti al campo, nel loro rapporto hanno asserito che la ferrovia di Murmansk è interrotta in sei punti differenti fra il lago Ladova e il Mar Bianco.

Nell'offensiva sul fronte di Kuolajaervi, i finlandesi hanno riconquistato oggi Salla dopo una lotta asperrima durata quasi due giorni completi. Salla non è altro che la chiesa di Kuolajaervi ed ha per i finlandesi un significato di particolare importanza, perchè attorno a questa piccola chiesa sperduta nella regione quasi polare, sono sepolti centinaia di finlandesi caduti eroicamente nella guerra contro la Russia del 1918-19. In questi due giorni di lotta si crede che i russi abbiano avuto oltre duemila morti.

Anche sul fronte di Suojaervi la offensiva ha colto i suoi primi successi. Nei pressi del lago Tolvojaervi i russi hanno dovuto ritirarsi verso la frontiera lasciando sul terreno un ingente bottino di armi e di carri armati. Già due giorni fa i finlandesi avevano annientato su questo punto tre battaglioni russi che dovevano forzare il passaggio, strettissimo, fra i due laghi, terra che i finlandesi chiamano Punkaharui e che non è che una stretta lingua di rocce della larghezza di pochi metri che separa i due laghi.

Gli sciatori finlandesi e la loro artiglieria campale montata su slitte, si possono spostare facilmente anche sulla superficie gelata dei laghi, dove spesso il ghiaccio non consente invece il passaggio alle truppe a piedi e ai traini pesanti.

GIUSEPPE BONINO

Un'irruzione sovietica sarebbe avvenuta nell'estremo nord

LONDRA, 14

Secondo un telegramma dello Exchange Telegraph *da Oslo i russi hanno sfondato il fronte della Finlandia del nord e l'intera regione artica finlandese è nelle loro mani. Incendi numerosi fanno rosseggiare il cielo polare.*

Un numero enorme di profughi finlandesi continua a cercare rifugio in Norvegia. Sembra che le autorità militari finlandesi abbiano deciso di ripiegare la loro linea di difesa molto più a sud e probabilmente ad Ivalo.

Il bollettino finlandese

HELSINKI, 14

Il bollettino finnico odierno nella sua sobrietà è tale da giustificare la piena fiducia della Nazione nel suo esercito e nel suo comando.

Sull'istmo — dice il bollettino — combattimenti locali nei quali il nemico ha perso undici carri armati. Sul fronte orientale si susseguono senza successo gli attacchi russi, particolarmente violenti nel settore di Kolirinoja, sostenuti da un largo impiego di carri armati. A Suomissalmi i russi hanno usato gas venefici. Nel settore del lago di Tolva la nostra controffensiva si è felicemente conclusa e la sera del 13 è stato possibile valutare che nel corso dei duri combattimenti di questi ultimi tre giorni due reggimenti sovietici sono stati quasi interamente distrutti. Le loro perdite sono enormi. Il settore del lago di Tolva è ora in nostro possesso e le nostre truppe inseguono il nemico in ritirata.

Sul mare un distaccamento navale avversario ha bombardato le batterie da costa il giorno 13. Le nostre batterie hanno risposto e messo in fuga il distaccamento. Sul fronte aereo il maltempo ha attenuato l'attività della nostra come dell'aviazione avversaria.

Nel nord le nostre truppe hanno abbattuto un apparecchio nemico. Nel distretto di Espoo sono stati trovati i resti di un aeroplano

Il comunicato del G. Q. G. tedesco

BERLINO, 14

Il Gran Quartier Generale dirama il seguente bollettino:

«Sul fronte fra la Mosella ed il Reno minimi tiri di distruzione contro la zona antistante al fronte e vivace attività di pattuglie. Su parecchi punti del fronte sono stati catturati prigionieri.

Nei giorni scorsi si sono svolte operazioni nel Mare del Nord settentrionale. Durante il viaggio di ritorno delle unità navali si è verificata un'esplosione subacquea ed un incrociatore leggero ha riportato piccole avarie. L'incrociatore si trova ora nel suo porto.

L'incrociatore corazzato germanico «Admiral Graf Spee», uno degli incrociatori che, fin dallo scoppio delle ostilità operano nell'Atlantico, ha incontrato un convoglio di navi mercantili ed ha affondato i piroscafi inglesi «Tairoa», di 6983 tonn. e il «Streonshall», di 3895 tonn. Sviluppatosi un combattimento con l'incrociatore pesante inglese «Exeter» e con gli incrociatori leggeri «Ajax» e «Achilles», l'«Admiral Graf Spee» metteva fuori combattimento l'«Exeter» e lo obbligava a ritirarsi dal combattimento. Uno degli incrociatori leggeri ha riportato anche gravi danni. L'«Admiral Spee» è stato anche colpito ed attualmente si trova nel porto di Montevideo. L'Ammiragliato britannico comunica la perdita del cacciatorpediniere «Duchess», avvenuta nelle acque territoriali britanniche».

I bollettini francesi

PARIGI, 14

Il Bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Attività di pattuglie in tutta la parte centrale del fronte tra la Mosella e il Reno».

Il bollettino serale dice:

«Combattimenti alquanto vivi tra gli elementi da ricognizione nei Vosgi e sulla Blies».

I ripetuti disastri in Romania

Immane scoppio in una fabbrica di cellulosa

12 serbatoi di cloro saltati in aria
Il numero dei morti è finora di 61

BUCAREST, 14

Stanotte, a Zarnesti, nei pressi di Brassov in Transilvania, è avvenuto uno spaventoso disastro che ha colpito quella grande fabbrica di cellulosa e di cui si hanno i seguenti particolari:

Poco dopo le ore 3.30 di stamane, gli abitanti del centro industriale di Zarnesti, sono stati svegliati di colpo, da una tremenda esplosione alla quale ne facevano seguito altre.

Spettacolo terrificante

Presi dal panico, gli abitanti di Zarnesti abbandonavano precipitosamente le loro case e si davano alla fuga per le vie del paese. Ma essi restavano terrorizzati quando usciti all'aperto vedevano fiamme altissime levarsi nel cielo nero della notte, e si rendevano ancor meno conto dell'odore sgradevole che vi era in aria e che rendeva difficile la respirazione. Cercavano allora di allontanarsi dal centro del paese che è un comune dove hanno sede le più grandi fabbriche di cellulosa e le più grandi cartiere romene.

Alla prima esplosione ne sono seguite altre per lo scoppio di altri serbatoi dello stesso liquido che a contatto dell'aria ha formato un gas velenoso letalissimo.

Dopo l'esplosione l'incendio si è sviluppato ad una parte della fabbrica. Dei funzionari della fabbrica e degli operai del turno di notte non si è finora trovata alcuna traccia. Si crede però che siano rimasti vittime delle esplosioni che hanno fatto saltare in aria muri, macchine e tutto quanto era nelle vicinanze dei cantieri.

Si calcola che i morti siano una cinquantina, ma il numero è certamente superiore perchè anche molti individui che avvelenati dal gas erano stati trasportati all'ospedale civile, sono morti nel corso della notte e molti altri durante il loro trasporto da Zarnesti a Brasow. Si ignorano le cause dell'esplosione. Per ora anche con le maschere contro i gas, non è possibile avvicinarsi al luogo del disastro.

I soccorsi

Numerose macchine hanno fatto per tutta la notte la spola fra Zarnesti e Brasow trasportando nell'ospedale di quest'ultima città numerose persone avvelenate dal gas di cloro. Il loro numero esatto non è ancora conosciuto. Ma si parla ormai di oltre 200 e in proposito le autorità osservano per ora un grande riserbo nè di più si sa sul numero delle vittime giacchè nessuno ha potuto penetrare nell'interno della fabbrica dove il lavoro ferveva in pieno anche durante la notte.

Secondo una notizia del *Kurentul* i grandiosi stabilimenti sarebbero in fiamme e l'incendio si sarebbe esteso anche al vicino abitato. Si teme che possano cadere preda delle fiamme anche le cartiere tra le maggiori di Romania.

Da ulteriori notizie pervenute da Brasov nel corso della mattinata, si apprende che il disastro della fabbrica di cellulosa di Zarnesti è stato provocato dall'esplosione successiva di 12 serbatoi di cloro, ognuno della capacità di varie migliaia di litri. Dalle macerie è stato possibile finora estrarre otto cadaveri di operai. Anche i membri delle famiglie dei due direttori tecnici della fabbrica sono tutti morti.

A tarda sera un comunicato del Ministero dell'Interno precisa che il numero dei morti è finora di 61.

All'ultima ora si hanno i seguenti ulteriori particolari. Alla prima deflagrazione potentissima ne sono seguite altre minori che gettavano l'allarme in tutta la regione atterrendo le popolazioni sorprese nel sonno che si riversavano nelle vie. Una grossa nube acre e biancastra invadeva l'abitato e aumentava lo sgomento degli abitanti che in costumi succinti si davano a pazza fuga verso la campagna circostante.

La catastrofe dell'"Indigirka,, 680 sarebbero gli scomparsi

WAKKANI
(Okkaido occidentale), 14

A proposito dell'affondamento della nave sovietica «Indigirka», di 2236 tonnellate, avvenuto al largo di Kishibetsu, presso l'estremità settentrionale dell'Okkaido, si apprende ora che 420 superstiti sono partiti a questa volta a bordo del «Karafuto», che li aveva tratti in salvo. Il naufragio della nave sovietica è avvenuto nella più fitta nebbia e l'opera di soccorso è stata pertanto aspra e difficile. Tra passeggeri ed equipaggio sulla nave sovietica si trovavano 1100 persone. Sembra che oltre a quelli salvati dal «Karafuto» non vi siano altri superstiti.

Tragica pesca di un cavo
Sei marinai svedesi uccisi

STOCCOLMA, 14

Il Comando della Marina svedese comunica che l'incrociatore corazzato «Malingenter», in servizio di perlustrazione al largo del porto di Goteborg, ha pescato un cavo di acciaio a cui erano attaccati dei pesi che si ritennero essere dei giunti del cavo. Issato il cavo a bordo, a un tratto uno di questi scoppiava con fortissima detonazione, uccidendo all'istante quattro marinai e ferendone altri tredici, di cui quattro gravemente. L'incrociatore rientrò immediatamente a Goteborg per portare i feriti all'ospedale e studiare il cavo ripescato. Dei feriti, uno morì prima di giungere all'ospedale e un altro decedette nella mattinata: così il numero delle vittime è salito a sei. Lo stato degli altri feriti è abbastanza buono; i medici si riservano però sulla sorte di un marinaio, a cui è stata amputata una gamba all'altezza della coscia e che è pure ferito al ventre. Dopo le prime indagini, si presume che il cavo ripescato facesse parte di uno sbarramento con cariche applicate di altissimo esplosivo.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 20 dicembre 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di una cassaforte, una macchinada scrivere, tre trapani e mobili d'ufficio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. La irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

Dolori di stomaco

Una sensazione di malessere digestivo dopo i pasti, flatulenze o bruciori, sono tutti indizi che il vostro stomaco non sta bene e spesso una eccessiva acidità ne è la causa. Non trascurate questi malesseri, perchè possono condurre a disordini molto più gravi, come gastrite o dispepsia. Per neutralizzare l'acidità dello stomaco, prendete una piccola dose di polvere, oppure due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Troverete che questo rimedio vi darà sollievo immediato da quei disordini di stomaco che vengono causati da un eccesso di acidità. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) si può acquistare in tutte le farmacie, in polvere o in tavolette a Lire 5.50 o a Lire 9.00.
(Aut. Pref. Firenze, N. 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII)

OGGI OGGI

Vendita del Venerdì

Fra altro:

Guanti donna, finta pelle da Lire **3.-** in poi
Guanti donna, pelle da . . Lire **7.50** in poi
Pantofole invernali donna, tessuto doppia-faccia . . Lire **13.-**
Pantofole dette, con tacco . Lire **15.-**
Pantofole invernali, pelo cammello, con tacco . . Lire **20.-**

OCCASIONE in BLUSE lana per signora

ÖHLER S. A.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

1000 miliardi costerà la guerra alla Francia

Perdurano le riluttanze a porre sullo stesso piano Berlino e Mosca

PARIGI, 14

(M. G.) Tirate le somme, la riunione ginevrina si è svolta esattamente secondo le previsioni. Per cui tutto quello che può essere detto circa le impressioni registrate a Parigi per tale avvenimento si riassume in un senso di compiacimento per quanto è considerato come un successo della Società delle Nazioni.

L'accademia societaria

Tutti gli spiriti obiettivi si rendono conto che la condanna della Unione sovietica e l'invito a tutte le Nazioni di assistere la Finlandia costituisce praticamente la ratifica di quello che ciascuna Nazione è libera di fare in tali circostanze a condizione che ne abbia la voglia e che sia disposta a subirne le conseguenze. Tutto il resto è accademia.

Ma è veramente la Francia pronta a rompere le relazioni diplomatiche con la Russia sovietica e a fornire un aiuto concreto alla Finlandia? E' quanto dirà l'avvenire, sebbene gli avvenimenti registrati abbiano dimostrato l'esitazione della Francia a considerare egualmente avversari Berlino e Mosca, forse a causa del prevalere della tendenza britannica, i cui interessi sarebbero certamente e seriamente compromessi dall'estensione del conflitto.

Per cui quei settori della stampa rimasti fedeli al concetto che Hitler rappresenta il pericolo numero uno, pur attenuandola, mantengono la tesi di seguire le indicazioni di Ginevra senza oltrepassarne i limiti.

Il *Temps* tiene a ricordare che la Società delle Nazioni consulterà gli Stati non membri della Lega per una eventuale assistenza alla Finlandia e che la Russia si trova rigettata fuori dal consesso internazionale, dove era riuscita a farsi reintegrare a mezzo precisamente della Lega ginevrina.

Il *Journal des Debats* trova immorale e assurdo che venga fatta una distinzione fra Germania e Russia, insistendo nel presentare la minaccia sovietica e quella tedesca come dirette entrambe contro la civiltà.

L'*Intransigeant* sostiene che la Germania è in fondo l'origine di tutta la gravissima situazione attuale. Il *Paris Soir* si domanda se la decisione di Ginevra non precipiterà gli ineluttabili conflitti che fermentano nel clima dell'associazione germano-russa.

Dissanguamento economico

Secondo una nota *Havas*, l'Ambasciatore sovietico sarebbe partito giorni or sono da Roma. L'agenzia ne trae quindi considerazioni sullo stato dei rapporti italo-russi.

Molto commentato è d'altra parte il discorso pronunciato ieri dal Ministro delle Finanze Paul Reynaud alla Camera dei deputati in sede di discussione del bilancio. Il Ministro delle Finanze francese ha giustificato il trapasso dall'economia liberale prebellica all'economia unitaria di guerra. Ma questa volta il finanziamento della guerra non appare impostato sul criterio di tutti i sacrifici allo scopo immediato, ma basato sul principio di coordinare gli sforzi senza consentire quadagni illeciti o richiedere sacrifici localizzati in determinati settori e in determinati strati sociali.

Ma indipendentemente dalle teorie e dai postulati teorici appare inevitabile per la Francia il dover prepararsi a un sacrificio finanziario enorme, la cui misura può essere realizzata con la sola cifra di mille miliardi, ammontare del debito che la Francia, secondo Reynaud si prepara a contrarre sulle proprie risorse nazionali.

Il combattimento navale nell'Atlantico del sud è presentato al pubblico come un evento di grande importanza e naturalmente come un successo della Marina inglese. Le peripezie dell'incontro sono minutamente descritte. Le conclusioni che se ne traggono a Parigi fanno apparire tuttavia come estremamente coraggioso il contegno dell'equipaggio della corazzata tedesca, la cui epopea, del resto, non sembra ancora chiusa.

Aperte critiche svedesi al nuovo Gabinetto Hansson

STOCCOLMA, 14

I giornali commentano ampiamente la costituzione del nuovo Governo di concentrazione nazionale. Lo *Stockholm Tidninger* scrive in proposito che si tratta del parto della montagna e che il tipo di concentrazione nazionale di cui il nuovo Gabinetto dovrebbe essere l'espressione, è fittizio. Inoltre, secondo il giornale, il nuovo Governo è inetto all'azione ed Hansson, immettendovi rappresentanti di tutti i partiti, ha cercato di mascherare lo screzio apertosi fra lui e l'ex Ministro degli Esteri Sandler. Il *Socialdemocratichen* si sofferma specialmente sul cambiamento di Ministro degli Esteri, osservando che è deplorevole il ritiro di Sandler proprio in questo momento, mentre la sua politica riscuoteva l'approvazione di tutti gli ambienti più diversi. Secondo il *Dagenshyeter*, il nuovo Governo avrebbe suscitato notevoli delusioni. Il giornale aggiunge che le dimissioni di Sandler sono dovute principalmente a divergenze che risalgono all'epoca della controversia per le isole Haaland.

La funzione dell'Italia esaltata a Budapest da Kosma

BUDAPEST, 14

L'ex Ministro Nicola Kosma, presidente dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese*, ha tenuto al Circolo nazionale una conferenza in cui ha esaltato la funzione europea dell'Italia, ricordando in modo particolare l'intensa attività svolta dal Governo Fascista per impedire l'attuale guerra e, dopo aver rilevato che l'esempio della Finlandia mostra di quali imprese possa essere capace anche un piccolo popolo, quando esso sia animato da un'unica volontà, ha sottolineato che la politica estera ungherese del dopoguerra, è stata sempre rettilinea e che nel bacino carpatico ogni politica è inconcepibile senza l'Ungheria.

Jugoslavia e Ungheria
La missione dei due Paesi nell'attuale momento europeo
Dichiarazioni di Markovic e Mihalcic

BUDAPEST, 14

Il *Pester Lloyd* pubblica dichiarazioni fatte al suo inviato speciale a Belgrad odai Ministri jugoslavi Markovic e Mihalcic. Il Ministro della Giustizia Markovic ha detto fra l'altro:

«Molti argomenti parlano in favore dello sviluppo di buone relazioni fra l'Ungheria e la Jugoslavia ed invece pochi, anzi nessuno, contro tale amicizia. Noi sfondiamo porte aperte quando propugnamo l'ulteriore intensificazione dei rapporti tra Belgrado e Budapest. I due Paesi adempiono in questo momento ad una vera missione europea ed il grandissimo valore della loro stretta collaborazione consiste precisamente in ciò, che dalla positiva comunanza di interessi da cui essi sono legati, dipendono anche gli interessi morali e materiali europei in questa parte del bacino danubiano».

Il Ministro degli Interni Mihalcic ha dichiarato tra l'altro:

«L'accordo serbo-croato, che ha reso lo Stato jugoslavo unito e forte come non mai, farà sentire non soltanto nel campo della politica interna la sua favorevole ripercussione. Una conseguenza necessaria della nuova atmosfera intearna è lo sviluppo delle buone relazioni e della comprensione degli Stati vicini e, dicendo Stati vicini, penso esplicitamente all'Ungheria».

Il *Pesti Hirlap* riproduce le dichiarazioni fatte dal Prefetto di Budapest dott. Karafiath, il quale h aformulato voti per un approfondimento dell'amicizia magiaro-jugoslava ed ha assicurato che da parte sua farà tutto il possibile per stimolare un'intensificazione dei rapporti tra le due capitali, sia nel campo artistico che in quello scientifico e turistico. A questo proposito i giornali rilevano che domani sera arriverà a Budapest un treno speciale di turisti jugoslavi, i quali troveranno in questa capitale le più cordiali accoglienze.

Movimenti nella diplomazia bulgara

SOFIA, 14

Si comunica ufficialmente che il Ministro di Bulgaria a Mosca Antonov è trasferito a Stoccolma, il Ministro a Stoccolma Petrov Tchomkov è trasferito a Bucarest, il Ministro a Bucarest Kirov è trasferito ad Ankara ed il Ministro ad Ankara Christov è trasferito a Mosca.

Ritorno dal Brandemburgo di oltre seicento rurali italiani

BERLINO, 14

Questa mattina, alle 10.35, hanno lasciato Berlino 675 rurali italiani che, dopo aver assolto il loro impegno nelle fattorie del Brandemburgo, ritornano in Patria. Da parte tedesca erano convenuti alla stazione alti funzionari dell'ufficio regionale agricolo della Federazione dei rurali, numerosi rappresentanti del Partito nazionalsocialista in uniforme, ed un folto gruppo di cittadini. Da parte italiana il Console Generale, il segretario del Fascio ed una rappresentanza del Fascio di Berlino. *(Radio Stefani)*.

Funerali semplici a Douglas Fairbanks

SANTA MONICA, 14

I funerali di Douglas Fairbanks sono stati fissati per le ore 14.30. Essi avranno forma semplicissima e carattere intimo. Vi assisteranno soltanto 200 persone, intimi amici dello scomparso. La salma sarà temporaneamente deposta nella cripta che ospitò Willy Rogers, Jean Harlow, Marie Dressler e altri famosi artisti.

NOTIZIE BREVI

Ventinove nazionalsocialisti olandesi sono stati arrestati mentre effettuavano esercitazioni ginnico-militari in un locale chiuso, essendo proibite esercitazioni del genere. La polizia ha proceduto al loro arresto denunciandoli all'autorità giudiziaria. Gli arrestati sono stati poi rilasciati.

Alla Camera dei Pari, riunita in Corte Suprema, è stata discussa una richiesta di armatori finlandesi per il pagamento da parte del Governo britannico di una somma di lire sterline 453.165 per noli e risarcimento di danni arrecati a navi finlandesi che durante la guerra mondiale furono adoperate dall'Inghilterra. L'appello è stato respinto con la motivazione che la somma faceva parte di un conto speciale con il Governo zarista, conto che non fu potuto liquidare per la sopraggiunta rivoluzione bolscevica.

Bollettino meteorologico

14 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+7	+5
Roma	dim.	coperto	+10	+5
Milano	dim.	coperto	+5	+2
Torino	dim.	piovoso	+3	+1
Genova	var.	piov., m.	+6	+4
Sanremo	dim.	misto, cal.	+12	+6
Venezia	staz.	piov., cal.	+6	+4
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	nevoso	+3	—1
Bologna	dim.	piovoso	+4	+2
Firenze	dim.	piovoso	+7	+4
Rimini	dim.	piov., cal.	+4	+3
Ancona	dim.	piov., ag.	+6	+4
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	coperto	+5	+4
Bari	dim.	misto, m.	+15	+8
Lecce	var.	misto	+14	+6
Taranto	dim.	misto, cal.	+12	+7
Messina	aum.	misto, m.	+14	+10
Palermo	var.	cop., m.	+17	+10
Catania	dim.	cop., m.	+13	+8
Cagliari	dim.	cop., cal.	+13	+8
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	var.	misto, m.	+16	+5
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	cop., cal.	+17	+12

CRONACA DELLA CITTÀ

Costanzo Ciano commemorato a bordo delle navi in porto

Come disposto dal Ministro delle Comunicazioni, ieri dalle 9 alle 9.30, durante la riunione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la commemorazione di Costanzo Ciano, a bordo delle navi in porto e in navigazione è stata issata la bandiera a mezz'asta. Alla stessa ora i comandanti hanno rievocato agli equipaggi la figura del grande Scomparso.

L'inaugurazione della Mostra del bozzetto pubblicitario

Questa sera alle 19, nella crociera del «Ditci» (Tergesteo) con l'intervento della giuria, presieduta dal Federale e composta dai camerati Bruno Astori, Umberto Di Bin, Alessandro Nicotera, Michele Rodriguez, Umbro Apollonio, dal direttore tecnico provinciale per la C. P., dal vicepresidente del «Ditci», dal presidente del Sindacato Belle Arti e dal presidente del Gruppo aziendale affissi «Le Diffuse», si aprirà la Mostra dei bozzetti partecipanti al concorso per un bozzetto pubblicitario, bandito dal Dopolavoro «Ditci» - Gruppo aziendale affissi «Le Diffuse»».

Prima dell'apertura, destinata a coronare il magnifico successo dell'iniziativa, cui ha aderito una larga e promettente schiera di giovani artisti della regione, si procederà all'assegnazione dei premi ai tre concorrenti giudicati vincitori del concorso e cioè un primo premio di lire 500 offerto dal cav. Michele Rodriguez, amministratore unico della Società affissi «Le Diffuse», e un secondo e terzo premio, rispettivamente di lire 200 e di lire 100 offerti dalla stessa Società affissi «Le Diffuse».

Corrispondenze per le prossime feste

Ad agevolare l'opera dell'Amministrazione postale durante il periodo delle feste natalizie e di 1.o gennaio, nel quale il traffico postale è molto intenso, si raccomanda al pubblico di scrivere ben chiaro l'indirizzo della corrispondenza, aggiungendovi l'indicazione della provincia cui appartiene la località di destinazione, o l'indicazione generica di «Posta militare» per quella diretta a militari non appartenenti a reparti stanziali.

Si raccomanda altresì di applicare i francobolli sulla parte anteriore delle corrispondenze — in alto a destra — onde renderne più sollecita la bollatura e di impostare i biglietti da visita e le cartoline illustrate, con francatura di cent. 10 e 20, nelle apposite cassette che verranno a tal uomo collocate presso l'ufficio postale del Centro, il Succursale n. 3 (Capo di Piazza) e quello della ferrovia Centrale.

Con l'occasione si fa presente che quasi quotidianamente si rinvengono nelle cassette d'impostazione lettere e cartoline prive di indirizzo, le quali necessariamente devono essere passate ai rifiuti, nonchè molti farncobolli staccatisi dalle corrispondenze perchè malamente applicati. Sta pertanto nell'interesse del pubblico di prestare al riguardo una maggiore attenzione, onde evitare che le corrispondenze stesse non arrivino a destinazione o siano gravate di soprattassa.

Il servizio dei pacchi postali

Considerato che l'impostazione dei pacchi postali subirà un sensibile aumento durante il prossimo periodo delle feste natalizie, si raccomanda al pubblico di includere nei pacchi che vengono spediti una copia dell'indirizzo del destinatario e di quello del mittente per evitare che, staccandosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, i pacchi stessi non possano avere corso e debbano essere venduti o distrutti.

Si fa presente inoltre l'opportunità che le spedizioni dei pacchi siano eseguite in anticipo di qualche giorno per evitare l'agglomeramento di essi nella settimana di Natale, ciò che potrebbe cagionare ritardi nel trasporto e nella consegna ai rispettivi destinatari.

E' anche raccomandabile che i mittenti, e particolarmente le ditte commerciali, impostino i pacchi stessi nelle prime ore della giornata ed in tempo utile, rispetto alla partenza dei treni.

Mostra di fotografia al Dopolavoro della R.A.S.

Oggi, alle 21.15, sarà inaugurata la Mostra di fotografia riservata ai dopolavoristi della R. A. S. ed allestita nei locali della sede di via S. Francesco 4. La visita alla Mostra, ricca di 130 opere di 20 espositori, sarà libera a tutti i dopolavoristi di Trieste, dalle 17 alle 21 di ogni giorno. Il 22 dicembre la Mostra sarà chiusa; in quest'occasione avrà luogo la premiazione degli espositori.

Adunanza del Comitato dell'Unione commercianti

Oggi alle 18.15, nella propria sede di via S. Nicolò 7, si riunirà il Comitato dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, di cui fanno parte i 50 presidenti dei Sindacati provinciali di categoria. Il presidente dell'Unione riferirà sulle condizioni del commercio triestino nel 1939. Quindi verrà consegnata una medaglia d'oro al fascista Erminio Deveglia, il quale compie 55 anni di appartenenza come impiegato e dirigente di commercio.

Riattivazione dell'autoservizio Trieste-Udine-Pordenone

Con domani, il servizio autocorriere fra Trieste e Udine-Pordenone viene riattivato come per il passato, con una duplice corsa di andata e una duplice di ritorno. Partenze giornaliere da Trieste alle 8 e alle 16.5; da Udine alle 8.30 e alle 15.15. Percorso in un'ora e venti. Il ripristino del servizio, effettuato con comode e moderne corriere, torna di gran vantaggio all'intenso movimento passeggeri fra le due Provincie vicine.

I balli dei canottieri "Adria„

Domenica dalle 17 alle 21 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il secondo trattenimento di danza della presente stagione. Richieste di inviti e il tesseramento del Dopolavoro per l'anno XVIII possono venir fatti seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (molo Sartorio).

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per i legionari e i combattenti

I legionari fiumani e i combattenti che hanno precedentemente chiesto la riammissione al Partito o il riconoscimento di anzianità, e le cui domande non sono state ancora definite, sono invitati a presentare nuova domanda, sui prescritti formulari in distribuzione all'Ufficio federale di disciplina, ai Gruppi rionali fascisti, ai Fasci della Provincia e alla Federazione Combattenti, facendo nella nuova domanda espresso riferimento alle pratiche anteriormente svolte.

Alloggi popolari visitati dal Podestà

In questi giorni il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dall'ing. Ugo Cappelletti, visitò alcuni alloggi popolari dell'I.F.A.C.P., la Domus Civica ed altri alloggi popolarissimi amministrati dalla Pia Fondazione Burlo Garofolo.

Il Podestà si soffermò anche nella visita di singoli quartieri, interessandosi delle questioni attinenti alle case popolari e manifestando il suo compiacimento per l'ottima sistemazione degli alloggi stessi e dei servizi relativi.

Arturo Farinelli all'I. C. F.

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) il prof. Arturo Farinelli, Accademico d'Italia, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Verdi e Shakespeare». Con la sua fervida parola e la geniale facoltà di sintesi e di rievocazione, l'illustre oratore illuminerà la figura e l'arte del poeta e quelle del musicista, che diede voce e vita musicale a Macbeth, a Otello e a Falstaff.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Associazione Amici dell'Arte Sacra

Domenica alle 9 avrà luogo nella cappella e nella sala dell'Episcopio, messe a disposizione da S. E. Mons. Vescovo, la solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione Amici dell'Arte Sacra. La Messa inaugurale verrà celebrata dallo stesso Ecc. Presule

I problemi della neurochirurgia in una conferenza del prof. Sai

Questa sera, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina (Circolo di coltura del Sindacato fascista medici) la prima riunione scientifica, nella quale parlerà il prof. Giovanni Sai sul tema: «Problemi di neurochirurgia».

Una bella serata di poesia
Morello Torrespini legge i suoi versi
all'Associazione Fascista della Scuola

Morello Torrespini, quando annuncia una serata di poesia, è sempre certo di trovarsi davanti ad un uditorio scelto; e così è avvenuto anche ieri sera, in cui nella sala del Liceo Ginnasio «Dante», tra una folla di allievi ed allieve, si erano dato convegno i nomi più noti dell'arte e della letteratura. Alla lieta, nonchè interessante serata, erano intervenuti il R. Provveditore agli Studi, l'ispettore scolastico Lojacono, il preside dell'Istituto prof. Bisoffi, il prof. Pasini, il fiduciario dell'A. F. S., camerata Cusca, ed una folla d'altri invitati tra i quali figurava largamente rappresentato il corpo insegnante del Liceo ginnasio. Alla serata ha pure assistito la signora Bergamas, madre spirituale del Milite Ignoto.

Fra i poeti triestini della grande scuola — intendiamo della scuola che riconobbe a vessilliferi Carducci prima e poi d'Annunzio — Morello Torrespini è senza dubbio il più singolare e di più salda tempra. La robustezza e le qualità ritmiche ed espressive della sua poesia sono di tal natura che ov'egli vivesse, invece che qui — ai margini della vita letteraria nazionale — in una delle città tradizionalmente insigni quali cultrici delle Muse, ben fiorente e vasta sarebbe oggi la sua fama.

Per ieri sera era annunziata una dizione di alcuni suoi componimenti più significanti, e la sala massima del R. Liceo «Dante Alighieri» era colma di pubblico elettissimo, — si notavano fra gli altri la camerata Bergamas, madre simbolica del Milite ignoto e il Provveditore agli Studi — che ha accolto il poeta, al suo apparire, con vive manifestazioni di omaggio e di affetto.

Morello Torrespini — al secolo il direttore didattico Mario Todeschini — ch'è un lettore esperto come pochi, presenta da sè stesso i brani delle sue poesie: e la sua dizione è chiara, scandita, sonora, così come il suo gesto è, insieme, vivido e plastico.

Dopo alcune piane parole d'introduzione, che gli valgono a mettere il pubblico a contatto col suo spirito, il poeta ci fa ascoltare un suo brevissimo «Preludio di primavera», scritto intorno ai 14 anni, e in cui sono già palesi e in atto i movimenti, i caratteri, i temi di quella che sarà poi tutta la poesia del Torrespini.

Quella passionalità ardente e soffocata, quel bisogno di espandersi, quell'ansiosa e continua aspirazione verso l'alto, quell'aria di sogno e di mito, quel senso di religiosità, di musicalità, di drammaticità che lo avviano forse al teatro, derivano in lui non solo dall'interiore tormento, ma dal suo stesso temperamento.

E' da qui che nasce quell'ormai popolare «Paolo e Francesca» di cui il pubblico triestino ricorda ancora il successo di quando fu portato la prima volta al nostro Politeama Rossetti, intonato per melologo da Cesare Barison c declamato dall'attore Angelo Calabrese. Il Torrespini, che, anche nella scelta dei brani che dice, manifesta apertamente queste sue naturali tendenze, si compiace di farci riudire la travolgente passionalità della terza parte di questo poemetto, che il pubblico ascolta.

Nè da altra fonte scaturisce la plastica e drammatica liricità de «L'Arco del Re», nelle tre scene che di questa tragedia il poeta ci presenta, e in cui la parola, nel farsi poesia, sembra giocare tutti i suoi valori di dolcezza di suoni e di colore.

Sicchè non siamo punto stupiti di ritrovare lo stesso poeta anche nel breve interludio dialettale, in cui il Torrespini presenta due poesie inedite, nate — com'egli dice — dalla necessità di dire cose di Trieste nel colore del suo dialetto e di provare se si possano esprimere anche nel duro e disadorno linguaggio del nostro popolo cose umane delicate e gentili, fare insomma non solo versi, ma poesia, cioè arte. «No dirme gnente», l'accorato congedo di due amanti, trabocca di triestina dolcezza e «Rena vecia», la vecchia Rena, che scompare oggi sotto i colpi del piccone risanatore, resta ancor viva e piena di triestinità nella fresca pittura del Torrespini.

Il quale, quando s'inalza a più alti pensieri e costringe la materia incandescente e luminosa nella forma ardua e severa del canto civile, come nel tragico «Ignudo», composto per l'inaugurazione del monumento ai Caduti triestini e dedicato alla madre del Milite Ignoto, e come nella «Canzone dell'Offerta», che fu meritamente il canto municipale della redenzione di Trieste, ci fa veramente sentire come l'acceso ardore della sua ispirazione rompa e superi le difficoltà del verso e della rima per dare vita ad opera d'arte degna e sincera, commovente e commossa.

Inutile dire delle feste che il poeta s'è avute da parte del pubblico che ha goduto intensamente una serata artistica quale non gli viene offerta di frequente.

Commemorazione di E. Boegan al C.A.I. nel trigesimo della sua morte

Lunedì, ricorrendo il trigesimo della morte di Eugenio Boegan, uno dei più illustri e apprezzati speleologhi dei nostri tempi, avrà luogo al C.A.I. la sua commemorazione e lo scoprimento di un suo ritratto nella saletta Bertarelli, che raccoglie i cimeli della gloriosa Commissione Grotte dell'Alpina. Sarà oratore un giovane speleologo.

ASTERISCHI

Neve sul Carso vicino

L'altra notte e nelle prime ore del mattino di ieri c'è stata una piccola nevicata a Villa Opicina e sulle altre vicine località del Carso. Questa volta la neve attecchì: i prati e i tetti delle case erano allo spuntar del giorno già tutti bianchi, e solo verso le 9 del mattino, con l'alzarsi della temperatura, la neve si sciolse. E' la prima nevicata di questo inverno alle porte della città.

Hanro

maglieria irrestringibile per signora, nel più vasto assortimento, Manfreda, piazza Malta.

Proroga di validità delle licenze speciali e delle tessere di circolazione

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che, per disposizione ministeriale, tanto le licenze speciali di circolazione per automezzi rilasciate dal Prefetto-presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, quanto le tessere di circolazione rilasciate dal Circolo ferroviario d'ispezione, che risulteranno vigenti al 31 dicembre 1939-XVIII, s'intendono automaticamente prorogate fino al 31 marzo 1940-XVIII.

In conseguenza di ciò, non sussiste più la necessità per gli interessati di chiederne il rinnovo.

Chiusura di negozi per eccessiva maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni tre della latteria sita al n. 18 della via Francesco Crispi, di proprietà di Petean Giuseppe per aver posto in vendita latte annacquato spacciandolo per genuino e contenente soltanto il 2.7 per cento di grasso.

Il Prefetto ha disposto inoltre con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni tre del negozio vendita frutta e verdura sito al n. 14 di A. Diaz di proprietà di Perdicano Vito fu Pietro per aver posto in vendita mele e pomodori con una maggiorazione eccessiva in relazione ai prezzi di acquisto.

Il prof. Perfetti domani al Circolo della Stampa

Come annunciato, domani e domenica, alle 21, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, il prof. Perfetti, in collaborazione con la signorina Ester Valder, terrà due interessanti serate, nelle quali dimostrerà le sue non comuni doti di prestidigitatore. Si produrrà inoltre presentando vari fenomeni telepatici.

Dato il numero ristretto di posti disponibili, le prenotazioni vanno fatte a tempo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domenica avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 1.a, 2.a e 3.a al molo V dalle 8.30 alle 11.30; 13.a e 14.a a Barcola dalle 8.30 alle 11.30. Reparti mitraglieri: 1.o, 2.o, 3.o e 4.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 8.30 alle 11.30. Reparti di avvistamento: Centro raccolta notizie Trieste, 31.a e 32.a centuria avvistamento a Barcola dalle 8.30 alle 11.30.

58.o Battaglione CC. NN., I compagnia. Le CC. NN. della I compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. sono comandate presentarsi in Caserma di via Ferriera 12 in divisa, alle 8 di domenica per istruzione.

G. U. F. Agonali dello sci. Questa sera si chiudono le iscrizioni agli Agonali dello sci di domenica a Camporosso. Gare: mezzofondo e discesa. Adunata di tutti gli iscritti stasera in sede alle 21.

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Remo Comisso». Oggi dalle 16 fino alle 18 si iniziano i convegni delle donne fasciste nella sala del Dopolavoro dell'Artigianato in via Coroneo n. 8.

O. N. D. Convocazione. Tutti i capi sezioni del Dopolavoro dipendenti sono convocati alle 19.30 di lunedì 18 corrente presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Festino di danza alla R. S. Ginnastica. Domenica, nella sala sociale, si terrà un festino di danza per soci e studenti.

Il cordoglio a Trieste per la morte del gr. uff. Laino

La notizia dell'improvvisa morte del Questore di Milano gr. uff. Gaetano Laino, ha prodotto anche a Trieste, ove aveva retto per molti anni la Questura, viva impressione e un largo senso di cordoglio.

Il gr. uff. Laino era giunto a Trieste nel 1930 e quivi si era conquistato immediatamente cordiali simpatie. Umo di educazione superiore, funzionario integerrimo, amato con devozione profonda dai suoi dipendenti, egli aveva saputo creare un'atmosfera di tranquillità e di fiducia generale di cui potevano dare eloquente testimonianza le cronache degli avvenimenti locali non più contrassegnate dai bruschi episodi di un passato ormai lontano e sepolto. La popolazione sentiva in lui il tutore della legge che tempra la severità del proprio mandato con la perfetta e serena conoscenza dell'ambiente e dei cittadini.

Tutta la carriera del gr. uff. Gaetano Laino è stata contrassegnata dalla crescente fiducia delle varie città che lo hanno visto a capo dei servizi di pubblica sicurezza. Quando egli venne a Trieste, i romagnoli della provincia di Forlì dissero di lui parole profondamente lusinghiere. Egli lasciava nella provincia del Duce una eredità di affetti che in questa nostra Trieste si è moltiplicata e più si è moltiplicata a Milano.

Nel momento della scomparsa dell'illustre funzionario, Trieste esterna ai familiari superstiti il suo profondo cordoglio.

Un concorso per i dilettanti del varietà organizzato dal Dop. Chimici

Il Dopolavoro interaziendale chimici bandisce un concorso fra dilettanti dopolavoristi per le sere del 9, 11 e 16 gennaio A. XVIII.

Possono iscriversi tutti i dopolavoristi e dopolavoriste in possesso della tessera O. N. D. nella qualità di: cantante-macchiettista, suonatori-imitatori, danzatori, ecc. Una giuria apposita composta di quattro noti maestri concittadini sceglierà i migliori per concorrere ai seguenti premi: 3 primi premi (medaglia similoro e diploma), 3 secondi premi (medaglia d'argento e diploma), 3 terzi premi (medaglia di bronzo e diploma); inoltre gli altri più meritevoli riceveranno diplomi.

Le due prime serate avranno luogo in sede sociale del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11 i giorni 9 e 11 gennaio A. XVIII; il 16 gennaio avrà luogo la premiazione con la partecipazione di tutti i concorrenti scelti.

Le iscrizioni, del tutto gratuite, si accettano da oggi a tutto il 24 dicembre seralmente dalle 17 alle 22 presso la segreteria del Dopolavoro chimici.

Il Comando della Compagnia Bersaglieri «E. Toti» comunica che il rapporto sarà tenuto domani alle 20, nella sala dei mutilati (Casa del Combattente) gentilmente concessa. Tutti i bersaglieri sono tenuti a parteciparvi in divisa.

Notiziario di Monfalcone

La serata di musica al teatro del Cantiere. Ieri sera, al teatro del Cantiere, le sezioni orchestrale e corale del Dopolavoro aziendale dei C. R. D. A. di Monfalcone, dirette dal maestro Iginio Zuliani, hanno offerto, col concorso del tenore ing. Graziano Radimiri e del baritono Umberto Sartori, una attraentissima serata di musica, comprendente pezzi classici di Rotoli, Verdi, Tosti, Mascagni, Beethoven, Donaudy e Thomas. Alle esecuzioni assisteva numeroso pubblico che ha espresso il suo godimento con calorosi applausi, esigendo anche la ripetizione di alcuni pezzi. Il tenore Radimiri e il baritono Sartori hanno completato il successo della serata con la loro esibizione, perfetta, in alcuni brani; così il coro del Dopolavoro si rivelò all'altezza del proprio compito per sonorità e fusione di voci ottime.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia di Ermete Zacconi. 20.45: «Il Cardinale Lambertini», di A. Testoni.
ROSSETTI. 21.15: Ultime rappresentazioni «Sidet Varietà 1940», con il maggiore spettacolo dell'annata.
NAZIONALE. 16.30: «Canitoga», con Hans Albers, Hilde Sessak.
EXCELSIOR. 16.30: «L'eredità in corsa», A. Gandusio, Viarisio, Ceseri.
PRINCIPE. 16: «Ragazze folli», con Louis Jouvet e Janine Darcey. Passionale.
FENICE. 16.30: «Alba tragica», con Jean Gabin, Jules Berry.
FILODRAMMATICO. 16.30: Ult. della Comp. con «Duchessa del Bal Tabarin», in 3 atti. Sullo schermo: «Non parliamo d'amore», I. Agay.
ITALIA. 16: «La mia canzone al vento», allegria, belle canzoni, con Giuseppe Lugo. Ultime repliche.
REGINA. 16: «Tempesta sull'Asia», grandioso, con Jack Holt, Lila Lee, Ralph Graves. L. 1.
IMPERO. 16: «Il pirata ballerino», meraviglioso film in tecnicolor con Frank Morgan e Stefi Duna.
REALE. 16: «Il fornaretto di Venezia», grandioso successo.
GARIBALDI. 15.30: «La brigata selvaggia», con Vera Korene, Charles Vanel e Roger Duchesne. Lire 1.
MASSIMO. 16: «Condannate», film di tutte le emozioni, con Sally Eilers, Louis Aywad. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Uomini coraggiosi», con Richard Arlen e «Ridolini teppista».
MODERNO. 16: «L'antro della morte», Ken Maynard e «L'ultima recita», con il fantoccio Charlie.
ODEON. 15.30: «Una notte d'amore» e il canto di Grace Moore.
ARMONIA. 15.30: «Una magnifica avventura», F. Astaire. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur.
AZZURRO. 15.30: «Raggio di sole», con Lucien Baroux, G. Dorziat.
POPOLO. 15.30: «Königsmark», Elissa Landi, P. Fresnay, capol. storico pass. e «Ridolini a Sing-Sing».
VITTORIA. 16: «Cento uomini e una ragazza», Deanna Durbin. Ridolini.
RADIO. 16: «La principessa Tarakanowa» con A. Vernay, P. R. Villm. Grande successo.
CENTRALE. 15.30: «Regina di Broadway», G. Rogers-G. Brent. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'allegro volo», con Fernandel. Segue: «Il colpevole».
VENEZIA. 15.30: «L'insidia dorata», di C. B. de Mille con V. Francen.
BELVEDERE. 15.30: «Notti messicane», col celebre tenore Nino Martini.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

TEATRI E CONCERTI

"Il cardinale Lambertini„ stasera al Verdi

Una vivida e pittoresca e intimamente espressiva interpretazione di Zacconi si avrà stasera col «Cardinale Lambertini» di A. Testoni.

Della commedia «Le montagne» di Romualdi, recitata ieri con vivissimo successo, diamo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera*.

Oggi serata d'addio al Rossetti della varietà Sidet 1940

Un altro brillantissimo successo è arriso iersera allo spettacolo di varietà «Sidet 1940», i cui valentissimi elementi hanno riscosso fervidi applausi dal pubblico che gremiva il Rossetti in ogni ordine di posti. Ogni numero dell'indovinato e vario programma è piaciuto ed ha divertito. Gli artisti sono stati più volte costretti a concedere il bis, tanto sono state apprezzate dagli spettatori le loro originali esibizioni di canto, di forza, di acrobazia e di grazia.

Questa sera, con inizio alle 21.15, avrà luogo la terza rappresentazione del bellissimo spettacolo, con cui la compagnia prenderà congedo dal pubblico triestino.

La serata lirica di domani al Dopolavoro Ferroviario

Una manifestazione veramente singolare e nuova nel suo genere si svolgerà domani, alle 21, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, ove il complesso corale dell'ente e alcuni valorosi solisti offriranno una selezione della «Gioconda» di Ponchielli e del «Trovatore» di Verdi. Alla manifestazione lirica prenderanno parte il soprano signorina Andreina Nassiguerra, la contralto Lia Chistè, i tenori Antonio Todeschini, Aldo Crismani e Romeo Varagnolo, e i baritoni Bruno De Santi e Aldo Boatto. Siederanno al piano la prof. Anna Maria Walitza e il maestro Oscar Weber.

Concerto al Dopolavoro Chimici. Giovedì 21 corr. alle 20.45, in sede di via Conti 11, avrà luogo il terzo concerto vocale-istrumentale con un interessante programma. Al pianoforte siederanno la prof. Lucilla Violo De Paoli e il maestro Carlo Franco. Ingresso soci lire 0,50, dopolavoristi invitati lire 1.

L'illusionista Perfetti al «Beltrame». Questa sera, alle 21, nella sede del Dopolavoro «Beltrame» in via Diaz 14, il noto illusionista prof. Perfetti sosterrà una serata di illusionismo.

Recite di filodrammatici

«Cinghialetto» al Pubblico Impiego. Domani la filodrammatica rappresenterà «Cinghialetto», dramma sardo in tre atti di Nicola Spano.

«Joe il rosso» al «Quis contra nos?». Domani, alle 21, la filodrammatica del «Crda» diretta da Bruno Sardi, reciterà, al «Quis contra nos?» la commedia di D. Falconi «Joe il rosso».

«Io sono lui!...» al Postelegrafonico. Domani la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, diretta da G. Manuelli, darà nella sede del teatro sociale la commedia in tre atti di P. Barnini «Io sono lui!...». Questa commedia, che è una novità per Trieste, ricca di brillanti situazioni, farà trascorrere, a quanti interverranno, due ore di piacevole allegria.

Il violoncellista Silva alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala Massima il sesto concerto sociale, esecutore il violoncellista Luigi Silva, di cui tanto la critica italiana che quella estera pongono in grande rilievo le qualità eccezionali di tecnica e di interpretazione stilistica, che fanno dell'artista un eccezionale rappresentante del suo istrumento. E' stato titolare della cattedra di violoncello al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, fece parte del «Quartetto di Roma», è stato violoncellista solista del Teatro Reale dell'Opera di Roma, e nel 1931 riuscì vincitore del primo Concorso nazionale per concertisti tenutosi in Roma. Negli ultimi anni si è dedicato interamente al concerto, conseguendo brillantissimi successi nelle principali città d'Europa.

Il compositore Egon Kornauth al Liceo "Dante„

Auspice l'I. C. F, il Sindacato Musicisti e il «Guf», martedì alle 21, avrà luogo nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «D. Alighieri», un concerto del compositore Egon Kornauth, al quale collaborano la cantante Bruna Stoelker ed i musicisti prof. Marino Baldini, prof. Sergio Luzzatto e prof. Ettore Sigon.

Domani serata pucciniana al «Crda». L'annuncio della grande serata di musica pucciniana, che si svolgerà domani sera, nella sede del Dopolavoro «Crda» di via S. Francesco, ha suscitato, come era prevedibile, il più largo interessamento nel pubblico dopolavorista. Il programma comprende i brani più belli delle opere «Bohème», «Tosca», «Butterfly», «Manon», «Turandot», «Suor Angelica» e «Le Villi». Dirigerà l'apprezzato maestro Renato Ruggier. Saranno interpreti i complessi orchestrale e corale, i soprani signorine Luigia Pensiero e Ida Monego, il tenore Max Suran e il baritono Emilio Costanzo. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria.

RADIO

15 dicembre

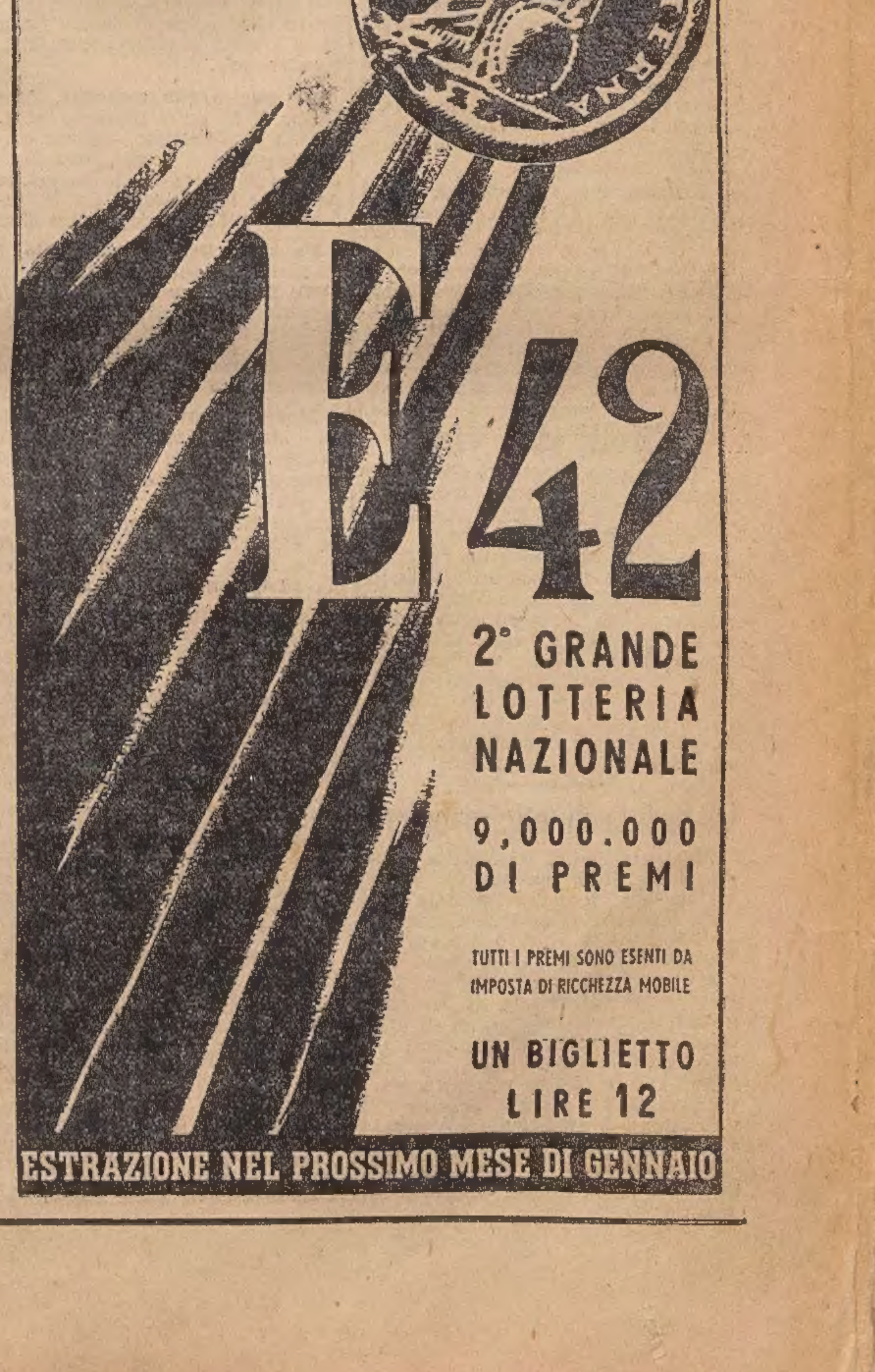
TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II ROMA II: 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11: Dischi. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12.20: Radio sociale. 13.15: Concorso di cultura musicale. 13.30: Dischi di musica varia. 13.45: «All'insegna della fortuna». 16: Dall'«Oratorio del Borromini»: Inaugurazione del XIV anno accademico dei «Corsi superiori di studi romani». Orazione di S. E. Pietro Fedele: «Profili romani: Stefano Colonna». 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Intermezzo al Circo Bum. 20.40: Radio sociale. 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o V. Gui col concorso del pianista Bela Bartok. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.10: **«La linea del cuore»**, operetta di Ezio Carabella, m.o direttore d'orchestra: A. Del Vecchio. 23.15: Musica da ballo.

Ballo del «Guf» in Sala Massima. Domani avrà luogo il solito ballo organizzato dal «Guf», dalle 17 in poi. Allieterà il trattenimento il Trio «Z».

Tè danzante al Circolo ufficiali. Il Circolo ufficiali organizza per giovedì 21 corr., un tè danzante nella sede del Circolo stesso. Il ricavato sarà devoluto a favore della Befana delle scuole materne.

GALTRUCCO
TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 1
ULTIMI GIORNI VENDITA
SCAMPOLI
OCCASIONE NATALIZIA



NOTIZIARIO SPORTIVO

Per Triestina-Fiorentina

Anche Magrini indisponibile?

La sorte si è accanita contro la Triestina: all'assenza di Loschi, causata dal noto infortunio d'allenamento, altre contrarietà si sono aggiunte, e purtroppo non è improbabile che nell'incontro di domenica allo Stadio del Littorio siano indisponibili, oltre al caposquadra, anche Gaigherle, Colaussi e Magrini. Il terzino e l'ala sinistra sono indisponibili per la stessa contusione lamentata da Loschi, questa e quella causate dalle temperature rigide degli ultimi giorni. Invece la partecipazione di Magrini è in dubbio per un'altra ragione; la brava ala destra è stata chiamata al servizio militare nella Regia Marina e ieri è partita per Pola. Ma si spera che Magrini ottenga una breve licenza per disputare la partita.

L'incontro con la Fiorentina avrà inizio alle 14.30, preceduto da una partita minore. Soliti prezzi.

L'odierna premiazione

dell'undecima giornata di pronostici

Per questa sera alle 19 sono invitati ad intervenire nei nostri uffici i camerati Giovanni Chiarelli (14 punti), Bruno Linardi e Mario Palich (13 punti), dovendosi procedere alla consegna dei premi in palio per l'undecima giornata del nostro Concorso pronostici. Naturalmente fra il Linardi ed il Palich il secondo premio sarà sorteggiato.

Ginnastica - "Guf,, Pavia

L'importante incontro di domenica

Domenica alle 15.30 la Ginnastica, capolista del campionato nazionale di pallacanestro, ospiterà il «quintetto» del G.U.F. Pavia, uno dei più quotati al titolo.

Chi ricorda le ardenti partite che sempre sono scaturite dall'urto delle due squadre, dovrà riconoscere che questo nuovo confronto ha tutti i numeri per rinnovare la atmosfera incandescente dei precedenti e quindi la palestra di via Ginnastica segnerà senza dubbio il primato dell'affluenza. Precederà alle 14.30 un incontro amichevole fra i cadetti della Ginnsatica e la G.I.L. di Gorizia.

Trenta iscrizioni

per l'odierno concorso ippico

Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni al concorso serale riservato ai soci del Circolo ippico triestino, che si svolgerà oggi alle 20 nel Maneggio di via Rossetti.

Ben 30 cavalieri hanno dato la loro adesione al concorso che comprenderà due gruppi: uno per juniores ed uno per seniores. La larga partecipazione degli iscritti assicura una serata molto sportiva nonchè interessante. La gara si disputerà su un percorso di 500 metri circa con nove ostacoli. In ogni gruppo vi saranno in palio oggetti ricordo.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, venerdì, alle 11.30 alla Stazione Centrale: Andrian, Bortolutti, Costanzo, Franco, Lonzar, Pascolat, Pierini, Presca, Rigutti, Salar, Spessot e Tosolini.

Cronaca giudiziaria

Follie di Broadway

(Pretura penale) Il giovane Mario Cusma di Nicolò, nato a Dignano d'Istria nel 1919, venuto a Trieste, volle darsi alla vita del mare. Il suo sogno era quello di recarsi in America, a visitare le grandi città irte di grattacieli e pullulanti di umanità. Riuscito ad imbarcarsi sulla motonave «Saturnia», il giovane Cusma provò una grande emozione quando vide profilarsi all'orizzonte la bruna sagoma della statua della Libertà, eretta all'imboccatura del porto di New York. E quando alla motonave fu concessa la libera pratica, il Cusma scese a precipizio la scaletta di bordo per toccare il suolo americano. Addentratosi nell'immensa città tentacolare e giunto nella 42.a Strada, tutta un barbaglio di luci multicolori, di frastuoni incessanti, di suggestivi richiami, il Cusma dimenticò la «Saturnia», i camerati, le lontane e piccole case di Dignano, per tuffarsi nella babelica confusione della «city»: nella tumultuante, fantasmagorica folla di Broadway. E di Mario Cusma non si ebbero più notizie.

Ieri, nell'aula della Pretura, l'oscuro e insignificante nome del giovane è stato più volte ripetuto prima che s'iniziasse il processo instaurato nei suoi confronti per diserzione marittima. Ma al richiamo dell'usciere nessuno ha risposto, per cui il Pretore, dopo essersi limitato a compulsare le poche carte del fascicolo processuale, ha sentenziato col condannare Mario Cusma a sei mesi di reclusione e a 60 lire di multa.

La notizia, quando giungerà, se giungerà, agli orecchi di Mario Cusma, varrà a offuscargli il prolungato soggiorno nella terra che un tempo non molto remoto veniva considerata un Eldorado. Mario penserà allora che se vorrà rivedere la Patria, ad accoglierlo non sarà il tenero abbraccio della fidanzata, ma i carabinieri, che lo attenderanno alla riva per costringerlo a liquidare il conto che, per un attimo di folle esaltazione, egli ha aperto con la Giustizia del suo Paese.

Pretore dott. Canessa; cancelliere Verla.

I prezzi erano regolari

(Pretura penale) E' comparso davanti il Pretore tale Giovanni Pausini di Ignazio, abitante in riva Gulli 8, per rispondere della contravvenzione relativa alla maggiorazione dei prezzi. Secondo la denuncia, il Pausini avrebbe venduto 20 chilogrammi di olio di oliva vergine a lire 8.91 al chilo anzichè a lire 8.81, come previsto dal listino n. 37 del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Al dibattimento il difensore ha potuto dimostrare l'infondatezza dell'accusa, cosicchè il Pretore ha assolto il Pausini perchè il fatto non sussiste.

Pretore dott. Sperandeo; difesa avv. Camber; cancelliere Verla.

Con riferimento all'articolo di cronaca giudiziaria pubblicato sul *Piccolo* in data 13 corr., in merito al procedimento istruttorio contro Vittorio De Marco per omicidio di fatto non si è svolto alla Domus Cl. Mario Lamprecht, precisiamo che il vica, bensì negli stanzoni in comune in via dell'Istria 57.

Precisazione. All'udienza del 6 dicembre, la Corte d'Appello di Trieste ha confermato la sentenza del Tribunale di Trieste, con cui la signora Elisabetta Robregger in Blank venne assolta dall'imputazione di concorso in pratiche illecite, non per insufficienza di prove — come le coimputate Elisabetta Salvagno e Antonia Stanich — ma per non aver commesso il fatto.

Effetti del vino

Il marinaio norvegese Olaf Blom Asendhal, di 38 anni, trovandosi ieri notte in un bar di Aquilinia, in compagnia di tale Frank Cristian, di 20 anni, alzò un po' troppo il gomito e, perduto l'equilibrio, cadde in modo da fratturarsi alcune costole. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Croce Rossa, dopo le necessarie cure fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno in cui dovrà rimanere degente per almeno 6-8 settimane.

La caduta di un ferroviere

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri mattina è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena il ferroviere Giuseppe Peteani, di 28 anni, abitante a Roiano-Molini n. 683, il quale, attraversando la rete dei binari della stazione ferroviaria di Prestranek-Mattegna, in compagnia di tale Giuseppe Ranieri, di 43 anni, abitante in via G. Muzio n. 7, era inciampato e caduto mentre andava a verificare i sigilli apposti ad un vagone. I medici del pio luogo gli hanno riscontrato delle contusioni escoriate alla faccia ed ai ginocchi.

La scomparsa di un ragazzo

Dalle 14 di giovedì manca dalla sua abitazione di via Machlig 4, il ventisettenne Aurelio Verdeli, conosciuto anche per «Lelo». Essendo il poveretto in menomate condizioni mentali, i genitori sono molto in pensiero. E' piuttosto alto di statura, veste un cappotto nero, berretto grigio e calzoni blu.

Una forma di formaggio

rubata in una trattoria

Approfittando di un momento di disattenzione della proprietaria Giuseppina Zerial in Giacoletti, ignoti ladri hanno asportato ieri dalla trattoria sita in via Ginnastica 9, una forma di formaggio del peso di 9 chilogrammi.

Subito un danno di 100 lire, la Zerial ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner.

Rubano una bicicletta

a bordo di un motoveliero

Ignoti ladri hanno avuto l'ardire di salire sul motoveliero «Norma» ormeggiato al molo Fratelli Bandiera, per impossessarsi di una bicicletta. Il derubato, Pompeo Tagliapietra, dopo la constatazione del furto, lo ha denunciato.

Una coltellata inferta durante una rissa

Ierlaltro, a Matteria di Fiume, in casa di tale Francesco Babuder, fra questi e lo spazzacamino Cirillo Masgon, di 47 anni, scoppiava un alterco, che il Babuder troncava vibrando una coltellata all'avversario, il quale nel parare il colpo, riportava alla mano destra una ferita di taglio con recisione di tendini a tre dita. Ieri, il Masgon si è presentato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto.

Ciclista contro il tram

All'angolo della via Milano e via XXX Ottobre, un ciclista, l'operaio Andrea Mazzetti, di 39 anni, abitante a Santa Croce di Trieste, è andato a sbattere contro il fianco del tram della linea 5, e nella caduta si è ferito alla mano destra. In preda a «choc» causato dalla violenta emozione, è stato medicato dalla Croce Rossa, nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto.

Caduta da una seggiola. L'allieva levatrice Letizia Marega, di 29 anni, della scuola di ostetricia dell'ospedale Regina Elena, cadendo ieri mattina da una sedia, sulla quale era salita per aprire i vetri di una finestra, ha battuto col fianco destro contro uno spigolo, producendosi una forte contusione che le è stata medicata nella astanteria del pio luogo.

I primi incerti passi. La piccola Lucia Ghetti, di 2 anni, abitante in via dei Porta n. 2, cadendo ieri mattina accidentalmente in casa, si è fratturata la clavicola sinistra, sicchè la mamma ha dovuto portarla all'ospedale Regina Elena, ed ivi lasciarla degente nel reparto chirurgico di turno. La piccina è stata giudicata guaribile in 5 settimane.

Un pugno alla mascella. Maria Giuli, di 49 anni, abitante al n. 6 di via S. Maurizio, domestica, è stata presa a pugni, iersera, da un suo parente, che le ha gonfiato per bene la mascella. La ferita si è recata all'ospedale Regina Elena.

Un «bozzello» sul ginocchio. Un «bozzello», caduto dall'alto, ha prodotto una grave contusione al ginocchio destro, al pittore Rocco Zangar, di 44 anni, abitante al n. 57 di S. Antonio di Moccò, occupato nel Cantiere S. Marco, dove l'incidente è accaduto.

Morte improvvisa. La Croce Rossa è stata chiamata ieri a prestare assistenza a una vecchierella, abitante al n. 1 di via della Fabbrica, la quale era stata colta da grave assalto di male al cuore. Purtroppo, all'arrivo del medico, la poveretta, Anna Sosi, di 66 anni, era già da qualche minuto spirata.

Uscendo dalla scuola. Fioravante Dall'Asta, di 13 anni, scolaro, abitante al n. 6960 di S. Maria Maddalena, è caduto, uscendo dalla scuola e si è ferito alla faccia. Colto da epistassi e lieve commozione cerebrale, dopo le cure prestategli dalla Croce Rossa, è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Urtata da un'auto. In piazza Garibaldi, iersera, alle 18.30, una passante, Ieda Caucich, di 26 anni, abitante in via della Valle 8, è stata sfiorata dal parafango dell'auto 7339 TS e cadendo ginocchioni ha riportato alcune escoriazioni che le sono state medicate dalla Croce Rossa.

Una breve corsa in bicicletta. Uscito dalla sua abitazione, al n. 9 di via Nicolò Machiavelli, Italo Campagna, di 13 anni, vi faceva ritorno dopo essere stato alla Croce Rossa a farsi medicare le parecchie escoriazioni riportate alla gamba sinistra, cadendo.

Malore improvviso. La Croce Rossa ha trasportato, iersera, all'Ospedale Regina Elena, Bruno Vigini, di 29 anni, abitante al n. 2 di piazza Hortis, il quale, passando per piazza Malta era stato colto da grave malore.

Un portafoglio che sparisce

dalla borsetta lasciata incustodita

Ieri mattina la casalinga Maria Leva, abitante in via Giustinelli 4, si è recata nell'ufficio parrocchiale dell'ospedale Regina Elena, per il disbrigo di alcuni suoi documenti. Nel far ciò la donna ha posto su di una sedia la sua borsetta che nell'andarsene, ha ritirato. Subito dopo la Leva si è recata in un negozio di manifatture dove ha acquistato della lana. Al momento del pagamento, però, si è accorta che dalla borsetta era sparito il portafoglio contenente 130 lire e documenti personali.

Del fatto è stato avvertito il quarto distretto.

Atterrato da un ciclista. Un ciclista rimasto sconosciuto, percorrendo velocemente la via Bazzoni, ha investito ed atterrato, all'angolo di via dei Navali, il ragazzo di 14 anni, Bruno Zampi, abitante al n. 14 di via Cecilia Rittmeyer, il quale ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa ed escoriazioni al ginocchio sinistro. E' stato medicato e trasportato all'ospedale Regina Elena dalla Croce Rossa.

Spaccando legna. Intento a spaccare legna da ardere, Vittorio Babich, di 15 anni, abitante al n. 160 di Gretta di sotto, sbagliando un colpo, ha riportato alla mano sinistra una ferita lacero-contusa. Si è recato per le cure, alla Croce Rossa.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Nella sala di esposizione si trovano: stanze da studio, anticamera, tappeti orientali, macchine da cucire e da scrivere, grammofoni, prismatici, apparecchi fotografici, orologi, sveglie, vasi bronzo e ceramica, bruciaprofumi Saxuma, figure e soprammobili in porcellana e bronzo, servizio caffè turco, piatti di portata, posaterie, chitarra, stoffe e biancheria di lino.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica, dalle 18 trattenimento di danza Sezione A.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Tutti i partecipanti all'eliminatoria del torneo di boccine a coppie, sono invitati a trovarsi in sede questa sera alle 20.45. Le coppie che non risulteranno presenti saranno dichiarate perdenti. Domani sera dalle 20.30 trattenimento di danza.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Loqua Valfredda: quota lire 15. Gruppo speleologico S. T. S. visita alla Grotta del Cane.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria.

«G. Boscarolli». Domani trattenimento di danza.

«Dica». Oggi dalle 17 alle 18 lezioni della maestra L. Caropresi di ginnastica ritmica per bambini. Prove della sezione corale, orchestrale e filodrammatica. Biblioteca dalle 19.30. Convocazione calcisti in sede alle 20. Iscrizioni aperte per la Befana fascista. Domani dalle 21 trattenimento in sede.

«Dimm». Sezione A. Oggi lezioni di ginnastica ritmica. Domani dalle 17 alle 20 ballo bambini. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Domenica dalle 15 alle 18 ballo bambini. Pure domenica dalle 19 alle 23 trattenimento. — I posti per il raduno natalizio a Sappada sono esauriti. Domenica gita a Montenero in torpedone. Iscrizioni a tutta questa sera, soci lire 15, non soci lire 17.50.

Artigiano. Domani dalle 21 e domenica dalle 18.30 trattenimento danza in sede.

«Ditei». Domani alle 21 il Gruppo aziendale «Arrigoni» promuove una serata di ballo per gli iscritti e invitati. Domenica in sede solito trattenimento dalle 17 in poi.

«A. Crena». Domani, alle 20.30, solito trattenimento di danza. Orchestra Bertini. Nell'intervallo il Giovane Fascista Jugovaz eseguirà alcuni pezzi per fisarmonica.

«M. Trevisan». Domani alle 20 trattenimento di danza.

«Crda». Domani, nella sede di via S. Francesco, grande serata pucciniana. Prenotazione dei posti in segreteria. La sezione sciatori del Dopolavoro «Crda» indice e organizza per i giorni 23, 24, 25 e 26 corr. il VII convegno invernale a Sappada. Il tragitto verrà effettuato con torpedoni di lusso. La quota di partecipazione, viaggio e pensione per tre giorni è fissata in lire 115 per i soci e lire 135 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono in segreteria.

Ferroviario. In segreteria si ricevono le prenotazioni per i pochi posti disponibili per la serata lirica di domani il cui programma comprende brani delle opere «Gioconda» di Ponchielli e «Trovatore» di Verdi.

«Acegat». Domani, alle 20.45, nel teatrino della sede serata d'illusionismo giapponese con il rinomato artista I-ni-ka impersonato dal concittadino G. Carlini. Domenica dalle 18 alle 23 trattenimento familiare. Pure domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 6.

«Beltrame». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 da piazza Caduti Fascisti. Quota lire 13. Iscrizioni presso negozi sportivi e scraimente in sede. Domani dalle 20 alle 23.30 trattenimento di danza. Domenica dalle 19 consueto festino. Sono invitati soci e dopolavoristi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica gita sciatoria a Camporosso con salita al Monte Lussari. Domenica escursione al Monte S. Leonardo. Iscritti accantonamento natalizio a Sauris invitati confermare con versamento quota.

«Gars». Domenica gita sciatoria al Monte Cacciatore. Aperte iscrizioni accantonamento sciatorio per Natale a Sauris.

CORRISPONDENZA APERTA

Orlando C. Il nome Dora è una abbreviazione di Dorotea o eventualmente di Teodora o, se si vuole, di Isidoro al femminile. Dorotea e Teodora hanno il medesimo significato: donata da Dio, dal greco doron-dono, e Theòs-Dio; come Isidoro significa dono della dea egiziana Iside. Vi sono due sante che portano il nome di Dorotea, e si festeggiano il 6 febbraio e il 3 settembre e cinque col nome Teodora, che si festeggia il 13 marzo, il 1 aprile, il 28 aprile, il 7 maggio, l'11 settembre; di Isidoro ve ne sono dieci, che ricorrono dal 2 gennaio al 14 dicembre.

Un provinciale. Rivolgetevi all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo n. 2, dove vi daranno tutte le informazioni del caso.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Faustino, Lucio, Fortunato, Valeriano, Candido, Saturnino, Massimino.

DECESSI (14 dicembre 1939-XVIII): Lucovich Trifone, a. 50; Uva ved. Capurso Francesca, a. 87; Picco in Sossi Anna, a. 66; Vosca ved. Russian Anna, a. 72; Pacor Giovanni, a. 26; Rutter in Cepelk Rosa, a. 25; Bagliani Carlo, a. 56; Scocchi Maria, a. 30.

La bella trovata

Per affermare sicuramente un prodotto — così ragiona qualche sedicente intenditore — è necessaria una bella trovata pubblicitaria. Non è precisamente così. La principale ragione del successo è la bontà del prodotto, perchè nessuna trovata pubblicitaria assicurerà il mercato a una cosa che non soddisfa pienamente o non risponde a una reale esigenza del consumo. Dunque: anzitutto bontà del prodotto. Questo spiega il successo veramente larghissimo e sempre crescente della sigaretta *Macedonia extra* che è un prodotto di aromatici e selezionati tabacchi, la miscela dei quali è perfezione di gusto e di aroma.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	13	14
Rendita 5%	94.50	94.30
Rendita 3½%	75.—	74.85
Redimibile 3½%	72.50	72.30
Redimibile 5%	95.60	95.35
Obbligaz. Tre Venezie	91.45	91.45
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.35
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	97.70
I. R. I.	457.50	457.—
I. R. I. «Stet» 4%	639.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	491.—	493.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	540.—	535.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	146.—	146.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.50	419.—
Fond. Tre Venezie 4%	405.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	4385.—	4370.—
Assicuratrice Italiana	560.—	558.—
Infortuni	1960.—	1960.—
Riun. Adriatica ser. A	1890.—	1890.—
Riun. Adriatica ser. B	1860.—	1857.50
Gerolimich	226.50	226.50
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1004.—	1001.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	452.—	451.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	216.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	149.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	303.—	301.—

CAMBI: Londra 78; New York 19.80; Francia 44.25; Belgio 327.10; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.115.

RINO ALESSI, direttore respons. Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale

L'«Europa» film presenta

CANITOGA

Un romanzo appassionante, avvincente, drammaticissimo

Interpreti:
HANS ALBERS
HILDE SESSAK
CHARLOTTE SUSA

Fuori programma
L'Istituto Nazionale L.U.C.E. presenta:
GONDAR IMPERIALE

Quest'anno con l'innovazione del piano d'estrazione della
E. 42
c'è un numero spettacoloso di premi
IN VIA DANTE 6
COMUNQUE 5 PREMI GARANTITI

Domani al Politeama Rossetti
S.I.D.E.T.
Spettacoli internazionali d'eccezione teatrali presenterà
IL BALLETTO IMPERIAL CARISE
MIRKA MARIA LUISA
cantante
TAMARA
l'audace trapezzista nei suoi emozionanti esercizi
Sullo schermo
La Mediterranea Film presenterà
LE EDUCANDE DI SAINT CYR
appassionante romanzo d'amore
Interpreti:
VANNA VANNI - ELIO STEINER

INVIATE I VOSTRI AUGURI PER VIA AEREA

TARIFFA RIDOTTA

Durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo le **cartoline** dell'industria privata ed i **biglietti da visita** contenenti non più di **cinque parole** di convenevoli ed impostate nel territorio metropolitano del Regno, usufruiscono eccezionalmente di una sopratassa ridotta per il trasporto aereo.

	per ciascun oggetto	invece di
Per l'interno del Regno, Città del Vaticano, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Albania	L. 0,15	L. 0,50
Per l'Europa (meno la Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera per le quali attualmente non si hanno comunicazioni aeree)	L. 0,20	L. 1.—
Per l'Africa Orientale Italiana	L. 0,30	L. 1,75
Per il Brasile (linea italiana)	L. 1,70	L. 10,75
Per gli altri Stati del Sud America (linea italiana)	L. 2,—	L. 12.75

La sopratassa aerea può essere rappresentata da francobolli ordinari; ma è indispensabile che i mittenti appongano sugli oggetti da spedirsi via aerea l'indicazione a mano, o con apposito cartellino fornito dagli uffici postali, «Per via aerea» o «Par avion».

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA fidata capace tutto fare, cucinare, offresi piccola famiglia, stabile. Maiolica 5-I, destra. 48324 A

DONNA tutto fare, disponibile subito, attestati e informazioni. Indirizzo al Piccolo. 48322 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi ore da combinarsi. Petronio 9, porta 10. Rivolgersi dopo le 12. 48249 A

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, anche lavare, offresi. Stuparich 14. 48332 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Donaggio, corso Vitt. Em. III, 7. 80133 A

RAGAZZA 23-enne capace offresi stabile o prestaservizi. Via Scalinata 3, portiere. 80138 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 6.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35010 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Scala Ferolli 1, porta 9. 80128 B

PRESTASERVIZI ore 9-16 cercasi. Via Ruggero Manna 23-IV, porta in mezzo. 48311 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Piccardi 10-III, destra. 48349 B

RAGAZZA giovane stabile cercasi. San Nicolò 11, Guardigli. 35001 B

RAGAZZE brave, buonissime famiglie, buon salario, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 35002 B

30-ENNE per due persone, tutto fare, bene cucinare, lunghi attestati. Dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 48350 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA terzo Diesel terzo scoppio passaporto eventuale cauzione offresi ditta o privato. Cassetta 34988 C, Unione Pubblicità. 34988 C

AUTISTA 30-enne meccanico pratico manutenzione offresi anche singole ore miti pretese. Galvi, via della Guardia n. 7. 48313 C

COMMESSA giovane per rivendita tabacchi, cauzione, offresi. Cassetta 34984 C, Unione Pubblicità. 34984 C

CONIUGI 30-enni, autista-cameriere, cameriera buona cuoca, cucito, offronsi. Scrivere Cassetta 34993 C, Unione Pubblicità. 34993 C

GIOVANE commerciante palermitano, desideroso stabilirsi Trieste o Torino, cerca decorosa occupazione, serissime referenze. Scrivere tessera postale n. 524172, fermo posta, Palermo. 34990 C

INFERMIERA diplomata offresi anche stabile, miti pretese, pomeriggio. Via Parini 10, portiere. 48325 C

INFERMIERA offresi assistenza malati tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 48398 C

POSTO di fiducia cercasi versando cauzione. Cassetta 34987 C, Unione Pubblicità. 34987 C

SIGNORINA giovane, buona famiglia, offresi compagnia bambino-(a). Cassetta 34981 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ATTENZIONE! Signore, signorine, pochi giorni soltanto, permanenti natalizie complete lire 20. Pochi giorni. XX Settembre 33 (di fronte Cine Reale). Permanenti natalizie. 48327 CC

PLANIMETRIE schede catasto eseguisco. Scrivere geometra Pozar Artemio, Conti 40. 48351 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti moda 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti vestiti vecchi. Piazza Venezia 6, terzo. 35003 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AGENTE provetto direzione tecnico-amministrativa azienda produzione legnami segheria bosco cercasi. Inutile offrirsi senza assoluta competenza moralità. Certificati ineccepibili. Scrivere Cassetta 92, Unione Pubblicità, Venezia. 5728 D

APPRENDISTA 15-16-enne cerca commestibili Smuc, Battisti 17. 80129 D

ASSUMIAMO preferibilmente fra impiegati collaboratori capoluoghi provincie Tre Venezie, C.I.N.A.C. Film, casella postale 201, Livorno. 34886 D

CERCANSI impiegati qualsiasi ramo, ambo sessi, assumano casa propria, ore libere, lavori calcomant, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazione lavoro. 5064 D

CORRISPONDENTE contabile pratico tutti lavori ufficio cercasi. Solo persone assolutamente capaci si offrano, comunicando referenze curriculum vitae. Cassetta 34983 D, Unione Pubbl.

GARZONA modista cercasi. Via Milano 16-II. 80122 D

GARZONE parrucchiere cercansi. Butti, Caprin 18. 48344 D

IMPORTANTE società anonima cerca ingegnere industriale direttore versato anche parte commerciale esportazione. Cassetta 34624 D, Unione Pubblicità. 34624 D

INGEGNERE giovane da assumere subito cercasi dall'Ufficio Tecnico Erariale, Trieste, corso Cavour 6. 80052 D

OPERAIE capaci per confezione biancheria a domicilio cercansi. Rivolgersi in via Ananian 8. 35009 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Via Cereria 12. Ruzzier. 48323 D

RIMAGLIATRICE calze brava. Rivolgersi via Borsa 1, Sartoria Naci. 80131 D

SIGNORINA o giovane cercasi, bella calligrafia, non inferiore 18 anni. Presentarsi ufficio lotto Xydias 4. 80125 D

SIGNORINA per studio dentistico cercasi. Richiedesi massima abilità, referenze. Dott. Malagoli, Asti. 5729 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

SIGNORA cerca presso distinta signora cameretta mobiliata comodo cucina. Cassetta 34873 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. INDIPENDENTE, bellissima, salotto, uno-due, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 34994 F

BELLISSIMA ingresso libero con stufa affittasi, volendo vitto. S. Nicolò 13, porta 10. 48338 F

CAMERA mobiliata affittasi distinta persona. Massimo d'Azeglio 3-II, Schmon. 80116 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Ginnastica 41-II. 80118 F

CAMERA vuota affittasi. Viale XX Settembre 39-IV, Sellitri. 48312 F

CAMERA e camerino mobiliati affittansi subito distinti. Privativa via Udine 29. 35004 F

CAMERA nuova acqua corrente affittasi. Valdirivo 14-I, porta 4. 48340 F

CAMERINO soleggiato persona perbene. Ferriera 49-I, destra. 48321 F

CAMERINO affittasi persona perbene. Sorgente 5, quarto, porta 14. 48352 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Viale XX Settembre 75-I, sinistra. 48348 F

INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi anche temporaneamente. Machiavelli 19-III. 48316

MATRIMONIALE, soleggiata, stufa, adiacenze stazione centrale, affittasi. Via Commerciale 14 porta 7. 48326 F

MOBILIATA moderna, coniugi soli affittano distinto. Galvani 1-II, destra (giardino pubblico). 80132 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi prontamente persona distinta. Via Scorcola 6, mezzanino. 80120 F

VUOTE due, camerino, centralissime, affittansi anche deposito, ecc. Indirizzo Piccolo. 48336 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco n. 4. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. CINQUANTA mensili seralmente corsi preparazione esami: professor Fernando Polacco, via Diaz 3. 48330 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo (30 lezioni): 25. Stenografia: 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 35005 G

A. ELEMENTARI. Doposcuola, Diaz 3. Mamme sacrificando economicamente aiuterete Vostri figli! (eventualmente lingua straniera, preparazioni ammissioni medie). Ambiente distinto. Termosifoni. 48328 G

A. NATALE! Approfittate, ricuperando arretrati studi. Doposcuola controllato, Diaz 3. Sempre risultati completi! 48329 G

AUTOMATICAMENTE familiari liberissimi preoccupazioni affidandosi Scuola, Doposcuola controllata. Diaz 3. 48331 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 81-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con medaglietta smarrito giovedì. Mancia competente riportandolo via Beccaria 7-III. 48315 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI 2 stanze, bagno, cucina ed annessi, massimo conforto, signorile, 240-260, affittasi via Cologna 63. Amministrazione Torrebianca 14, telefono 36-04. 48258 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, ricchi accessori, bagno installato, riscaldamento, ascensore, affittasi. Salita Montanelli 3. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 80059 I

APPARTAMENTO, 4, bagno, accessori, pigione 282, affittasi prontamente. Via Galileo Galilei 8-III. 80136 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi via Ghega 3, affitto 4500, tel. 42-41. 80126 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 34997 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centro cercasi, anche subito, eventualmente scambiasi con altro 3 stanze, bagno, casa nuova. Viale XX Settembre 72, Martinolli. 80123 L

APPARTAMENTO mobiliato 4 o 5 stanze tutte comodità cercasi, possibilmente centro. Cassetta 34995 L, Unione Pubblicità. 34995 L

MAGAZZINETTO anche interno o sottoscala per ripostiglio cercasi. Telefonare 3664. 35012 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BELLISSIMO copertore rosa due piazze, tappeto grande usato, vendonsi. S. Francesco 20-III. 48343 M

ALBERO Natale guarnizioni, stufa, statue, servizio lavabo, vendonsi. Coroneo 1-I, Medici. 48318 M

CAPPOTTI tre uomo prezzo occasione. Via S. Zaccaria 6, porta 7. 80137 M

CAPPOTTO uomo, vestiti, coperta imbottita, occasione. Sonnino 2-II, destra. 9990 M

CAPPOTTO uomo donna altro pelliccia. Felice Venezian 23, porta 8. 48333 M

CAPPOTTO signorina moderno ampio nuovo 140, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 9316 M

CARRO due ruote vendesi. Via Ferriera 34. 48337 M

CARROZZELLA tonda, altra sport, seminuova, vendonsi. Viale Sonnino 72, porta 10. 48319 M

FRIGORIFERO americano per macelleria ristorante vendesi. Via S. Spiridione, Bar Genova. 48345 M

GRUPPI motocompressori aria, trasportabili, motori Diesel, da 6-35 HP., frantoi, mulini martelli, piena efficienza, occasione vendonsi. Offerte Cassetta 34926 M, Unione Pubblicità.

LUSSUOSO figaro lapin bianco persona snella vendesi. Ginnastica 36-II, Martinolich. 48346 M

MACCHINA cucire industriale perfetta, pressa copialettere, armadietto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48339 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 130, calzolaio, sarto, vendonsi. Riparazioni. Bosco 12. 35008 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, lire 550, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 34996 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 34999 M

MANTELLI cuoio costumi sci signorina vendonsi. Cesare Beccaria 3. 80119 M

PELLICCIE visone lince persiano murmel orsetto vendonsi occasione. Imbriani 3-I. 35007 M

RADIO (quasi liquidazione): Philips, Safar, Irradio, fortissimi sconti, causa trasferimento. Vera strenna natalizia. Piazza Garibaldi 9. 80134 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. 34951 M

SCENDILETTI persiani tappeti quadri olio vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 80117 M

SPARHERD Patent n. 3 buonissimo vendesi. Aleardi 3-III. 48353 M

STUFA gas perfetto stato, bollitore con forno, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48354 M

TAPPETO persiano bellissimo, altro piccolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48334 M

VASCA bagno zinco ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80124 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BINOCCOLO da campo cercasi. Telefonare 37-17. 80080 N

DISCHI grammofoni valigia binoccolo prismatico comperansi occasione. Corso 37, portineria. 34949 N

UNDERWOOD, Remington ufficio, perfetta, cercasi. Offerte Cassetta 34980 N, Unione Pubblicità. 34980 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili moderni, tappezzerie, convenientissimo. 48132 NN

A. MATRIMONIALE pranzo modernissime poltrone pelle forno gas cucina vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 48341 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Massima convenienza, garanzia. 34914 NN

ARREDAMENTO modisteria stile vendesi. Via Milano 16-II. 80121 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, materassi lana 130, salotti 580, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 34838 NN

MATRIMONIALE cucina solida lavorazione vendonsi grande occasione. Via Crispi 42. 48317 NN

MATRIMONIALE barocco finissimo, armadio bianco tre porte, bollitore super, sparherd a gas economico lire 70. Sonnino 2-II, destra. 9989 NN

MATRIMONIALE nuova, letto piazza mezza, diversi, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo. 80137 NN

MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, parastufe, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle. Coroneo 3. 419 NN

POLTRONA «frau» pelle finissima cuscino piuma seminuovo vendonsi occasione. Galatti 11, pianoterra. 35000 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 48299 O

SARTE, la fodera migliore per mantelli completi vera occasione a lire 2.90, troverete da Manfreda, piazza Malta. 2000 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Ardita tipo 1750 vendesi. Rivolgersi via Mazzini 33-III. 48342 Q

AUTOVETTURA gasogeno carbone di legna garanzia perfetto funzionamento, tipo Fiat 521, quattro posti, messa nuovo, vendesi. Coroneo 21, portiere. 48297 Q

BICICLETTA ballon lussuosa, altra mezza corsa vendonsi occasione. Madonnina 44. 48335 Q

TOPOLINO vendesi anche a condizioni. Pietà 9, dalle 12 alle 14. 80130 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

OCCASIONISSIMA: cedesi negozio qualunque uso, posizione centrica (causa trasferimento). Migliore offerente, anche condizioni. Indirizzo Piccolo. 80135 R

OTTOMILA cercansi subito, massima garanzia. Offerte Cassetta 34986 R, Unione Pubblicità. 34986 R

NEGOZIETTO uova burro formaggi, telefono, piccolo prezzo, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 35006 R

SALUMERIA centralissima, vera occasione, causa altri impegni vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 35006 R

TRATTORIA quartiere centro forte lavoro affarone vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 35006 R

TRATTORIA, spaccio, buffet, centralissimi, vastissima clientela, vendonsi. Raffineria 7, fiaschetteria. 48320 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. AFFARONE: stabile nuovo delliziosissimo moderno, nove poggiuoli, tutto costruito pietra bianca nuova, esente imposte, rendita 18.000, vendesi direttamente, lire 240.000, trattabili. Indirizzo Piccolo. 48314 S

APPARTAMENTINO condominio acquistasi. Dettagliare prezzo e posizione. Trattasi direttamente. Cassetta 34989 S, Unione Pubblicità. 34989 S

VILLA Romagna, due quartieri, 4 stanze, ricchi accessori, garage, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34992 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO posizione elevata relazionerebbe con piacente 18-25-enne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: Patentanto 1908 Bologna, fermo posta Fiume. 34991 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALBERI Natale bellissimi vendonsi, prezzi miti. Via Sorgente 9, magazzino. 48317 V

Francesca Uva ved. Capurso

è spirata nella tarda età di 87 anni.

A tumulazione avvenuta, ne dà lo annuncio il figlio **PASQUALE**, la nuora **MARIA** ed il nipote **FIORENZO**.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, la nostra adorata

MARIA SERAZIN

lasciando nel più profondo dolore i genitori **GIUSEPPE** e **ANGELA**, la sorella **ROMILDA** che in unione a tutti gli altri parenti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 15 corrente, alle ore 15, partendo dalla via del Pozzo N. 8.

Trieste, 14 dicembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 22

Ieri alle ore 17 decedeva a Trieste alla età d'anni 59

EDOARDO MATTIROLI

costruttore edile

I figli ed i familiari ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Gorizia sabato 16 corr. alle ore 15 partendo dalla Chiesa dei Cappuccini.

Trieste-Gorizia, 15 dicembre 1939-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Servo buono e fedele, rispose oggi alle ore 18.30, all'ultima chiamata del Signore il

cav. Mons. Franchi Muiesan

parroco i. r.

Canonico onorario della Cattedra di Capodistria, prelato domestico di Sua Santità, protonotario apostolico ad i. p., cavaliere della Corona d'Italia

La nipote e il clero della parrocchia, ne dànno il triste annuncio, raccomandando l'anima eletta alle preghiere di tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.

Isola d'Istria, 14 dicembre 1939-XVIII.

Dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente

Trifone Lucovich

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la consorte, il figlio ed i parenti tutti.

Si ringraziano vivamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 14 dicembre 1939-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La sera del 12 corr., dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, spegnevasi serenamente nell'isola di Lissa (Komisa)

Nicolò Benvenuti

d'anni 82

Lo piangono i desolati figli **ELISA, GIUSEPPINA, ROMANITA, LUCIANO, MARIO, GIUSEPPE e MARIA**, le nuore, i generi ed i nipoti.

Komisa-Isola d'Istria, 15 dicembre 1939.

Gli «ARTISTI ASSOCIATI» presentano

RAGAZZE FOLLI

il film della giovinezza e dell'amore, delle grandi speranze e delle disillusioni

Interpretazione appassionata di
LOUIS JOUVET — JANINE DARCEY

OGGI in prima visione al OGGI

Supercinema PRINCIPE